

# IL



# FOTOGRAFATORE

Anno XXIV n. 1  
Giugno 1998  
Spedizione in AP 45%  
Art. 2 Comma 20/b  
Legge 662/96  
Filiale di Perugia

numero 1

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

# Editoriale



di Giorgio Tani  
g.tani@fi.flashnet.it

**G**ennaio 1998, primo editoriale di un anno che porta il numero 50. Vorrei iniziarlo con un omaggio ed un ricordo dedicato ad un signore belga scomparso da non molti anni. Maurice Van Der Wijer, un ingegnere con la passione per la fotografia, come tutti noi. Una persona, che nei primi anni del dopoguerra, in un mondo diviso, frastagliato, ancora sofferente, comprese che la fotografia era un mezzo, per chi la praticava come propria espressione artistica, di unione e di comunicazione di intenti e di ideali. Così come le persone si riuniscono in circoli e i circoli in federazioni nazionali, pensò che queste federazioni potessero formare una specie di ONU della fotografia mondiale. Così prese forma nella sua mente la Federation Internationale de l'Art Photographique, F.I.A.P. Per costituirla occorreva che molte organizzazioni nazionali aderissero. Venne in Italia e fece opera di persuasione, affinché alcuni circoli, tra cui la gloriosa e, già all'epoca vetusta, Società Fotografica Subalpina di Torino, oggi centenaria, unissero i loro intenti e i loro ideali. Nacque la F.I.A.F. e aderì subito alla F.I.A.P. Oggi, cinquant'anni dopo, credo sia giusto, ed anche bello, rivolgere il primo saluto alla memoria di Maurice Van Der Wijer, primo presidente della F.I.A.P., alla Società Fotografica Subalpina, all'Olivetti di Ivrea, al Fotoclub Monza, all'AFI di Torino, al C.F. Bolognese, al C.F. Bresciano, all'Associazione Fotografica Pratese, al C.F. Milanese, che da lui ispirati costituirono la F.I.A.F. . Otto allora, quasi seicento oggi. Vivi e forti, in un avvicendamento continuo di aperture e di cessazioni, di stimoli, di voglia di fare, di vedere, di scambiare. In cinquant'anni i circoli che hanno aderito alla Federazione sono stati più di duemila. Circoli costituiti da persone e, come le persone, con il loro ciclo vitale. È, lo dico con convinzione, un'epopea. Cent'anni la Subalpina, sessant'anni la Sez. Fotografica del Circolo "Greppi" di Bergamo, la Società Fotografica Novarese, quarantanove anni il C.F. Bolognese, quarantatre l'Alfa di Livorno, trentasette il Cinefotoclub Fermo, trantacinque il C.F. Corato e così, più anziani o più giovani, tanti altri, dal Piemonte alla Sicilia. Mete che si raggiungono e si superano quando i circoli sono vere associazioni di persone capaci di rinnovarsi nel tempo e adeguarsi al tempo. Questo è un anno di celebrazioni, ne sentiamo la responsabilità. Ognuno, ogni circolo, ogni incaricato F.I.A.F. è chiamato a collaborare, a rammentare, a fare in modo che ogni voce, che nel nostro passato e nel nostro presente si è fatta sentire, entri a fare parte di un grande concerto corale, che caratterizzi tutto il 1998. I compleanni richiamano i ricordi ed esaltano le presenze. Trent'anni fa visitai per caso una mostra fotografica internazionale, il "Premio Michelangelo d'Oro", in Versilia. Ne uscii per andare a comprare una macchina fotografica. Da allora ho conosciuto tanti fotografi e tante persone che per la fotografia hanno lavorato. Grandi fotografi professionisti e grandi fotoamatori, grandi ancora di più per quel fuoco creativo interno appena stemperato da un'altra professione, e persone più umili nella loro produzione, ma non meno importanti e necessarie alla vita delle associazioni e della Federazione, paghe di avere realizzato una cartolina della loro città, di un corso di fotografia alle elementari, di una rara ammissione ai concorsi, di essere utili agli altri. È veramente un'epopea, un brulichio di storie piccole e grandi, vissute dentro un'espressione d'arte tanto nuova, quanto popolare, eppure così pregnante da essere il documento quotidiano del come eravamo, del come siamo, del come fantastichiamo. Inizia un anno che vorrei fosse il più bello. A Italo Bertoglio, primo presidente della F.I.A.F. , a Renato Fioravanti, a Luigi Martinengo, a Michele Ghigo, Giorgio Tani, come attuale presidente, vuole rivolgere un pensiero di gratitudine. Lo spirito di unione del primo giorno non è mai mancato. Nel 1948 la F.I.A.F. è stata fatta, cinquant'anni dopo, nel 1998, la F.I.A.F. è una grande organizzazione, diffusa in tutto il territorio nazionale, stimata in ogni luogo del mondo, dove la fotografia amatoriale ha un senso, pronta a recepire novità e innovazioni, decisa a difendere i valori artistici e umani che nascono dall'associazionismo fotografico, rivolta a un futuro che ci auguriamo non sia inferiore al nostro passato. ■

1 9 4 8 1 9 9 8

# Rendi speciale questo anniversario



Acquista in prevendita i 2 splendidi volumi da  
collezione editi per questa grande occasione

**Nel 1998 ricorre il 50° anniversario della F.I.A.F.: il "nostro" 50° anniversario! "Nostro" perchè è una data che coinvolge tutti noi Fotoamatori legati alla F.I.A.F.; coinvolge tutti perchè nella nostra Associazione tutti contribuiscono con il proprio operato a tenere in vita e far crescere, anno dopo anno, il mondo di chi ama la fotografia e in particolare la fotografia amatoriale. A ricordo dell'importanza dell'avvenimento saranno realizzati due splendidi volumi da collezione, uno fotografico ed uno esclusivamente della storia dall'associazione e di ogni singolo circolo, la cui realizzazione significa molto per la F.I.A.F. poichè in essi sarà raccolta in maniera indelebile la memoria di 50 anni di fotografia amatoriale.**

**E' per questo che chiediamo a tutti i circoli e ad i singoli associati di acquistare in prevendita i volumi (i circoli possono fare acquisti cumulativi per i soci, e ciò sarà preferito per semplificare in seguito le operazioni di spedizione), la prevendita, oltre a tradursi in un bel risparmio rispetto al prezzo finale di vendita, vi darà la certezza di venire in possesso di questi eccezionali libri comodamente a casa vostra o presso il vostro circolo, senza correre il rischio di trovarli esauriti. Le caratteristiche dei due volumi, raccolti in un elegante cofanetto, sono le seguenti:**

**VOLUME FOTOGRAFICO:** formato cm. 24x28, pagine 320, stampato in carta patinata da gr.170, 120 fotografie in quadricromia e 180 foto in B/N stampato in bicromia, copertina cartonata con incisione in oro a caldo.

**VOLUME STORICO:** formato cm. 24x28, pagine 192, stampato su carta patinata da gr.135 mq. stampa ad un colore, copertina cartonata con incisione in oro a caldo; conterrà la storia di tutti i circoli associati alla F.I.A.F. dal 1948 ad oggi.

**COFANETTO** di contenimento dei due volumi: struttura rigida cartonata con incisione in oro a caldo.

**PREZZI PREVENDITA** (scadenza il 31 - 01 - 98): **Cofanetto completo** di volume fotografico e volume storico ..... Lit. 55.000  
**Volume fotografico** ..... Lit. 35.000

**PREZZI DI VENDITA a pubblicazione avvenuta:** **Cofanetto completo** di volume fotografico e volume storico ..... Lit. 80.000  
**volume fotografico** ..... Lit. 60.000

**Contribuisci a rendere speciale questo anniversario: acquista in prevendita i due volumi storici dei 50 anni!  
Per te si traduce in un sicuro risparmio, per la Federazione in un aiuto importante.**

nome ..... cognome .....  
circolo .....  
indirizzo .....  
città ..... cap .....

**Ordino i seguenti volumi in prevendita:**

N°    Cofanetti contenenti volume fotografico e volume storico a £ 55.000 cad. (per ordini cumulativi di 10 cofanetti uno in omaggio al circolo)

N°    Volume fotografico a £ 35.000 cad.

Allego copia bollettino avvenuto pagamento a mezzo c.c.p. n° 12141107

Spedire a: **F.I.A.F.** federazione italiana associazioni fotografiche C.so S. Martino 8, 10122 Torino. Tel. 011 5629479



# IL FOTOGRAFO

REVISTA E BONA VOCE INTERNAZIONALE DELLA ASSOCIAZIONE ITALIANA FOTOGRAFICA

Organo ufficiale della F.I.A.F.  
Federazione Italiana Associazioni  
Fotografiche.

Direttore:

Giorgio Tassi

Direttore Responsabile:

Roberto Rossi

Redazione:

inviante: Leopoldo Banchi, Silvano  
Monchi, H.E. Pazzi, Vannino  
Santini, Sabina Broetta.

Collaboratori:

Sergio Magni, Enzo Carli, Giorgio  
Rigon, Giorgio Lusa, Roberto  
Rognoni, Marcello Cappelli,  
Fabrizio Carlini, Emilio De Tullio,  
Silvano Bocchi.

Ufficio di Amministrazione:

Corso S.Martino 8, 10122 Torino.

Redazione:

Via Newton, 53 - 52100 Arezzo.

Tel. 0575/382011 Fax 383239.

Spedizione all'estero a cura della  
segreteria F.I.A.F. - Torino.



Insomnia Foto di Angelo Bani



Exile Foto di Josef Koudelka

■	4	Periscopio
■	9	Fotografia e realtà
■	12	1998... fotografie
■	20	Koudelka
■	21	Reportage
■	25	Luci e ombre
■	28	Ricordi
■	29	Libro F.I.A.F.
■	30	Clubs
■	32	News
■	36	Gran Premio 50° F.I.A.F.
■	38	Notizie dai Circoli e Mostre
■	39	Concorsi

numero 1

## Sommario

Pubblicità:

Promodie

di L. Vaccherucci & C. s.r.l.  
Viale Gaudoni 99, 50127 Firenze  
tel. 055/4378754 fax 055/4361574.  
Iscrizione nel registro della stampa  
del Tribunale di Torino n. 2486  
del 24/3/1975. Spedizione in  
AP 45 % Art. 2 comma 20/b L.  
662/96 Filiale di Perugia.

Grafica e impaginazione:

Immedia Arezzo.

Stampa:

Nuove Grafiche s.r.l.

S.Gustino Umbro (PG).

Fotolito:

Graphos, Cerbara (PG).

"Il Fotogramma" non assume  
responsabilità redazionale per  
quanto pubblicato con la firma, ri-  
servandosi di apporre ai testi, pur  
salvaguardandone il contenuto so-  
stanziale, ogni riduzione conside-  
rata opportuna per esigenze tecni-  
che e di spazio.

TESTI E FOTOGRAFIE NON SI  
RESTITUISCONO

gli arretrati vanno richiesti, alle-  
gando L. 5000 per copia, alla  
F.I.A.F., Corso S.Martino 8,  
10122 Torino, Tel 011/5629479,  
C. C. Postale n° 12141107



Luci e ombre Foto di P. Armellini



Fascino di donna Foto di S. Schirato



Tanga Foto di Bruce Weber



Filarmonica della Scala Foto di G. Harari



Associato all'Unione  
Italiana Stampa  
Periodici



**PERISCOPIO**

### **CONSIDERAZIONI NOTTURNE DI UN DAC**

Bibbiena, 14/11/97, ore 23.50, la proiezione di Rigon è appena terminata, qualche breve commento, poi, i saluti di buona notte. Il sonno non arriva, riepilogo la giornata. La proiezione di Rigon ha un tema interessante, dall'impressionismo alle ultime tendenze, diapositive che si susseguono su un parlare chiaro che dispiega la materia; bello sarebbe approfondire, chissà, forse domani.

Siamo troppo abituati all'immagine, spesso ne sottovalutiamo il significato. Come sarà stato il mondo prima della scoperta della fotografia? Sicuramente meno complicato, anche perché Magni non aveva ancora incontrato Nazareno Taddei. Il passaggio dalla comunicazione orale e scritta a quella per immagini è un bel passaggio epocale, che divide due modi di fare comunicazione.

Con la fotografia, la trasmissione dell'immagine che descrive la realtà, «diviene fatto compiuto, ogni immagine testimonia a tutti, colti e no, "ciò che è stato come è stato", aprendo al mondo un modo per comunicare fino ad allora impensabile. Da questo alla cultura di massa il passo è breve e anche se la fotografia non diminuisce lo sfor-

zo di spiegare, aumenta la capacità di comprendere. L'umanità si dispone all'immagine con grande interesse e rapidità, coglie appieno il significato del messaggio iconico. Ogni uomo, appena è capace di guardare, si libera del ristretto ambito quotidiano e prende cognizione del mondo intero, dei fatti della vita, dei sogni e delle lotte di tutti, impara poi a catturare, con lo strumento meccanico che è in grado di appropriarsi, ciò che vede, la realtà che lo circonda e a riproporla per un uso che è, a sua volta, capace di influire su quella stessa realtà; è la storia di oggi. Fotografare è facile, la tecnica è arrivata ad un punto di automazione, tale da permettere a chiunque di usare in modo corretto lo strumento. Voi premete il bottone, al resto pensiamo noi: questo è l'imperativo corrente, che convince ed affascina. Il prodotto, sia esso per un uso familiare, o diretto verso orizzonti più vasti, è sempre di alto profilo tecnico, confezionato per una lettura che diventa immediatamente consumo. Le immagini sono sul giornale e sul muro, in casa e fuori, nel lavoro e nel tempo libero; fare e leggere immagini è un'operazione senza soluzione di continuità, che influenza il nostro modo di vivere. In un rapporto con la realtà mediato dall'immagine, tentarne una lettura non superficiale comporta un impegno gravoso sul piano intellettuale, che stimola e spaventa insieme. È ora di dormire. Dormire, sognare, leggere foto, forse.

**Luigi Loretoni**



Domus Foto di Alessandro Cirillo



Domus Foto di Alessandro Cirillo

### **PHOTOLOGY - CYBERREALISMO: LA FOTOGRAFIA OLTRE LA FOTOGRAFIA** dal 12 dicembre al 7 febbraio 1998.

Una mostra, presso la Galleria Photology, sulle origini, il presente e il futuro dell'arte digitale internazionale dal titolo "Cyberrealismo - la fotografia oltre la fotografia". L'esposizione comprende opere di ventisei artisti: i modi più diversi di alternare l'immagine fotografica con le più innovative tecniche digitali. Saranno presenti Cd-Rom e video digitali realizzati da Dominik Barbier, Elisabetta Filocamo e Cathy Vogan (a cura di Alessio Gerini).

La Galleria Photology si trova in Via della Moscova, 25 a Milano (Telefono 02/6595285 - Fax 02/654284. Email: [photology@mailbox.iunet.it](mailto:photology@mailbox.iunet.it) - <http://www.photology.com>) e rimarrà chiusa dal 25 dicembre '97 al 6 gennaio '98. ■

### **GALLERIA FIAF**

La giuria della VI edizione di Portfolio in Piazza 1997 di Savignano sul Rubicone, oltre a segnalare una serie di porfoli e premiare quelli di Simona Flamigni di Forlì, Stefano Mariani di Senigallia e Saverio Simoncelli di Pesaro, che verranno presentati alla Fondazione Italiana per la Fotografia di Torino in tre mostre separate a partire dal 29 gennaio '98, con inaugurazione alle ore 12, ha selezionato due autori, Alessandro Cirillo di Bari con il lavoro "Domus" e Giuseppe Maino di Matera con "Diario nei percorsi dell'Arte" da inserire in una mostra itinerante curata per la F.I.A.F. da Fabrizio Tempesti, direttore del Dipartimento Manifestazioni. La prima di queste esposizioni, che toccheranno anche le città di Milano, Catania, Pescara e Prato verrà inaugurata alla Galleria FIAF di Torino il 30 gennaio '98 alle ore 21. Nel prossimo numero seguirà un articolo più dettagliato con sedi e date delle manifestazioni. ■

## HANDS DI DARIO GUERINI

Un reportage fotografico sul jazz e i suoi musicisti.

Se il jazz è esplorazione, anche la fotografia del jazz deve esserlo. Ricerca, libertà ed improvvisazione ne sono i cardini ispiratori.

Il mondo del jazz è fatto di tecnica geniale e di magiche atmosfere.

La fotografia deve poter esprimerne l'anima, i sogni, la poesia.

Devono essere immagini essenziali, senza elementi ridondanti. Immagini dove abbondano i contrasti, i bianchi e i neri assoluti. Il buio che spesso avvolge le immagini è un elemento misterioso, conturbante, esaltante. Il debole fascio di luce che illumina il soggetto crea ombre e silhouettes, profonde emozioni, messaggi onirici. Le ombre sono come un doppio del musicista, un fantasma.

La composizione dell'immagine si identifica essenzialmente con il volto, ma il fatto espressivo non è solo il volto; la composizione ottenuta con il corpo, la continuità tra il corpo e lo strumento sono a volte determinanti nel formare l'immagine desiderata.

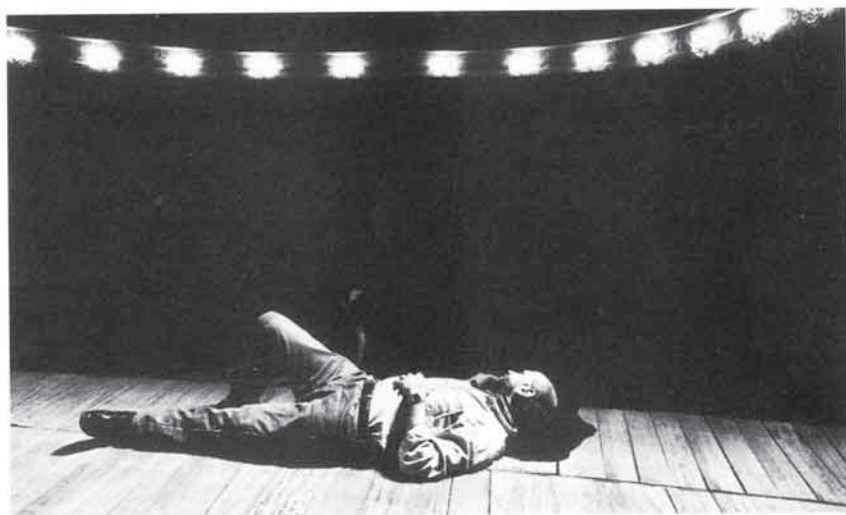
La foto deve emozionare e riportare fedelmente la capacità espressiva l'energia, il ritmo, le vibrazioni, gli odori e le atmosfere dei concerti, forzando l'attitudine alla rappresentazione statica del meno fotografico.

Dario Guerini è nato nel 1945 e vive a Bergamo Commercialista e libero professionista, e stato professore di economia aziendale all'Università Bocconi per dodici anni.

Sogno (ancora) irrealizzato di Guerini è fare l'architetto. Si è appassionato alla fotografia di ricerca da oltre 18 anni. Guerini è membro del Comitato Direttivo della Sezione Fotografica del Circolo Filologico Milanese la più antica istituzione culturale di Milano. ■



Dee Dee Bridgewater Foto di Dario Guerini



Dave Liebmann Foto di Dario Guerini

CENTRO FOTOGRAFICO BLOW UP

organizza

### 4° PHOTO MERCATO DI MATERIALE FOTOGRAFICO USATO E D'EPOCA

DOMENICA 1 FEBBRAIO 1998 - ORE 9.30 - 17.30

presso

HOTEL PARCO DEI PRINCIPI

Via G. FRESCOBALDI, 5 - ROMA - (zona Villa Borghese)

WORKSHOP CURATO DA ROBERTO ROCCHI

PER INFORMAZIONI: Tel. Fax 06/43589810 - Tel. 06/7185718  
ingresso L. 5.000





## EL CAO DEL ZHUCÀRO - DAL VENETO ALL'ITALIANO

Il Circolo Fotografico Culturale Athesis per festeggiare il ventennale della fondazione, in collaborazione della Casa Editrice Linea



AGS edizioni, ha voluto fermamente una pubblicazione in sintonia con l'indirizzo culturale che lo ha contraddistinto per i suoi due decenni di vita: documentazione espressiva del territorio e recupero di vecchie immagini. Non essendo quella fotografica l'unica attività, pur costituendo la principale, l'Athesis propone in questa pubblicazione la riproduzione di



alcune opere grafico - pittoriche ed un consistente lavoro di raccolta della parlata del territorio sul quale opera. Il lavoro sulla lingua non è un prodotto scientifico, è piuttosto un'opera artigianale che potrà essere continuamente arricchita. Il dialetto veneto, o la lingua veneta è parlata dalla stragrande maggioranza delle persone abitanti sul territorio, non tutti però si rendono conto che tenerla in considerazione è segno di cultura e non di ignoranza. Per la lingua si è ritenuta opportuna la traduzione in italiano. Le immagini si dovrebbero prestare infatti ad una lettura, se non più semplice, certamente più immediata.

Quello proposto non è un itinerario turistico, una guida per una gita, vuole essere un'escursione non guidata, ma suggerita, su un territorio che dai Colli Euganei va verso il Delta del Po. Volutamente è stata omessa l'indicazione della località di ripresa, sia perché le immagini possano essere considerate astrazione di caratteristiche comuni, sia per stimolare il lettore ad una ricerca in proprio su una zona che non è vastissima. Il succo del messaggio proposto è quello del cao del zhucàro che non si sposta molto dalle sue radici, però, lentamente e avendo tutta la calma necessaria per guardarsi sempre attentamente attorno, si sviluppa contribuendo alla maturazione di grosse e belle zucche. ■





Timelessness - Silver Prize Foto di Kunhide Umetani



Los Angeles, 1995/1996 Foto di Franco Fontana - dal libro "Franco Fontana. Polaroids" ed. Motta Fotografia



A Dreamland - Gold Prize Foto di Chieko Satoh



Paesaggio 1996 Foto di Franco Fontana - dal libro "Franco Fontana. Polaroids" ed. Motta Fotografia

## PENTAX PHOTO ANNUAL 1997/98. UNA SPLENDIDA RACCOLTA DI IMMAGINI DI FOTOGRAFI GIAPPONESI

Con una raccolta di 168 immagini il Pentax Photo Annual 1997/98 propone un ideale viaggio nel mondo della fotografia giapponese. Il volume, curatissimo nella impaginazione e nella qualità di stampa, è dedicato alle immagini riprese dai fotografi dilettanti e professionisti del Pentax Club giapponese, ed è diviso in tre sezioni. La prima è dedicata alle immagini vincitrici nell'ambito del 27° "Family Salon", il concorso fotografico riservato ai membri del Club, poi, nell'ordine, una selezione di immagini realizzate dai fotografi professionisti e dagli amatori aderenti al Club stesso. Per ogni immagine una breve didascalia ed il riferimento dei dati tecnici di ripresa: apparecchio, obiettivo, esposizione, pellicola. Ma in cosa e perché questa raccolta può avere interesse per il fotoamatore italiano? Oltre a rappresentare una notevole fonte d'ispirazione per la realizzazione di immagini di rara perfezione formale il Pentax Photo Annual 1997/98 propone una interessante panoramica del modo in cui i giapponesi, attraverso l'obiettivo fotografico, vedono il loro mondo e la loro maniera di vivere. Degna di nota è anche la parte dedicata ai lavori in bianco e nero, che sono tanti e tutti di ottima fattura, sia dal punto di vista tecnico che da quello del contenuto. Il Pentax Photo Annual 1997/98 è un volume di 184 pagine in grande formato: 23x31 cm con copertina rigida, sovracoperta e custodia in cartone. È disponibile al prezzo di lire 55.000 (IVA e spese di spedizione comprese), e l'acquisto può essere effettuato tramite un versamento sul Conto Corrente Postale n° 17952508, intestato a API S.p.A. Righi 63 - 50010 Osmannoro (Fi). ■

## FRANCO FONTANA - POLAROIDS

Nate nel 1980, queste istantanee hanno creato con il loro effetto immediato e spontaneo una nuova visione delle immagini, influenzando anche i professionisti della fotografia grazie alle loro innumerevoli possibilità espressive e tecniche. L'immediatezza e la freschezza delle immagini Polaroids celano in realtà una profondità e un alone di mistero che vanno oltre quel singolo momento bloccato nel tempo. I soggetti, proprio in quanto immortalati e chiusi per sempre dentro un istante della loro esistenza, possiedono una sorprendente ricchezza di interpretazioni e di lettura, una fissità e una immobilità che paradossalmente si affacciano sul mondo del possibile e dell'incerto, spingendoci a ricercare tracce di storia e di vite, a intuirne le forme e i movimenti. Con questo volume Fontana intende sottolineare la sua mancanza di feticismi tecnici, come anche di tabù culturali, nei confronti di qualsiasi strumento fotografico. Per loro natura le fotografie Polaroid sono dei colpi al cuore, la rivelazione di una emotività diretta, senza meditazioni. In questo percorso sono rappresentati tutti i temi più classici dell'opera di Fontana, fino ad arrivare alle immagini più recenti, nelle quali il gioco grafico del collage, una passione costante e una tecnica non nuova per l'autore, si sovrappone a quella di un sofisticato e divertito uso delle possibilità tecniche della Polaroid. Il libro "Polaroids" con fotografie di Franco Fontana e testi di Francesco Guccini, è edito da Motta Fotografia ed ha il formato di cm 22x22 per 60 pagine con 80 illustrazioni a colori. Il libro, cartonato con sovracoperta, è in vendita al prezzo di lire 42.000 in tutte le librerie. ISBN 88-7179-128-2. ■





**NEW YORK LIFE  
DALLA CORTE DI RE FEDERICO  
ALLA GRANDE MELA**

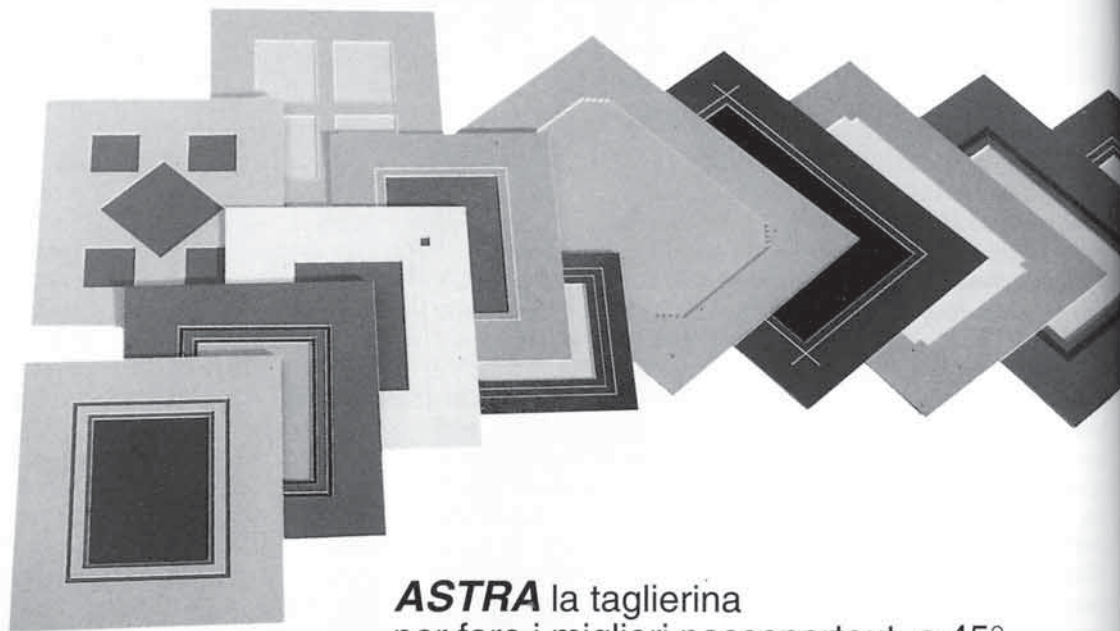
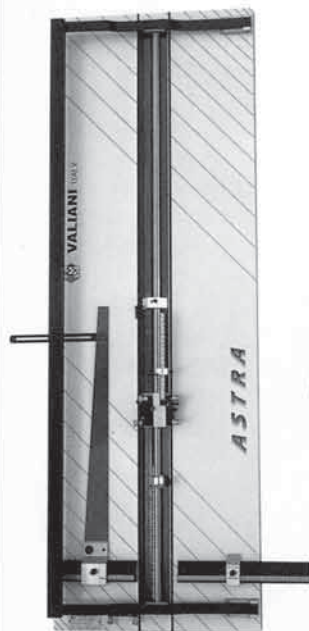
Foto di Michele Roberto e Liliana Chiari. Il recente lavoro di Liliana Chiari e Michele Roberto, incentrato sulle quotidiane e convulse vicissitudini della New York dei nostri tempi, è tanto più eloquente quanto più se ne apprezzi spettacolarità e prorompente espressiva. Non certo una disamina distaccata, di circostanza, delle tematiche socio-ambientali che connotano inequivocabilmente la grande metropoli nordamericana, ma l'elargizione di sensazioni profonde, di emozioni forti vissute, oserei dire, sul filo dell'avventura, a ridosso di un excursus frenetico da cui traspire nitida, per certi aspetti irrefrenabile, la bramosia del

voler vedere, scoprire, capire. New York non è sempre e soltanto mostruose barriere architettoniche che irrondono al cielo, e nemmeno ipertrofiche arterie stradali senza fine, nè orge di insegne truculente e multiformi. New York è anche e spesso afflato umano, vivo, dirompente, mai scalfito e semmai enfatizzato dalla miriade di contraddizioni che caratterizzano il gigantesco agglomerato yankee. È certamente, quello di Chiari e Roberto, un racconto fresco, vivace, di gradevole lettura, ben supportato da un apprezzabile gusto per il particolare e dall'utilizzo di un bianco e nero ovattato quanto intrigante. Liliana Chiari e Michele Roberto, quest'ultimo docente universitario presso la Cattedra di Bioacustica del Policlinico, vivono e lavorano a Bari. Sono iscritti all' A.M.F.I. (Associazione Medici Fotografi Italiani). Il loro recente lavoro è stato esposto alla Galleria "Il Diaframma Kodak Cultura" di Milano e a Locorotondo.

**Luigi Malizia**



New York life Foto di M. Roberto e L. Chiari



**ASTRA** la taglierina  
per fare i migliori passepartout a 45°  
indispensabile al fotografo  
per incorniciare le migliori foto



**VALIANI** COSTRUZIONI MECCANICHE  
DI FRANCO VALIANI & C. s.n.c.

50052 CERTALDO (Fi) ITALY - Via delle Regioni, 305/307/309  
Tel. (0)571/666598 - Fax (0)571/663454

# Fotografia e Realtà

## Fotografie di Bani Angelo

di Sabina Broetto

Un altro appuntamento con "Fotografia e realtà" ci porta a incontrare un noto e apprezzato autore: Angelo Bani e il suo reportage sulla discoteca *Insomnia*.

Angelo Bani ha spaziato per diversi generi fotografici, sia per temi presentati, sia per tecnica usata, con il solo scopo di raccontare situazioni ed emozioni, senza stupire, ma cercando solo di capire ciò che a lui si muove intorno. La dimensione della discoteca, per lui giovane, è una realtà; una realtà sospesa fra tangibile e indefinibile. Angelo entra, come tante altre volte, nella discoteca *Insomnia*, ma, assecondando la sua voglia di vedere fino in fondo, con una macchina fotografica. In un vortice di colori e di suoni penetranti, di finzione e di realtà, di contatti e di scontri, si cerca di ridurre tutto in uno spazio fermo, dove il fermento è quieto, dove le voci si sono perse per poi tacere, dove la musica non esiste più; ma tutto l'ardore rimane sui volti ritratti, sui corpi scoperti dalle luci fantastiche, sugli sguardi illuminati nella notte piena di luci sintetiche.

Un mondo sospeso fra la favola di Cappuccetto Rosso e di Alice nel Paese delle Meraviglie, si può incontrare il lupo e il cappellaio matto, passando da foreste incantate e specchi magici, a metà fra mondi veri e mondi finti. Anche ciò che viene fotografato è fra il vero e il falso, inconsapevoli e indecisi se vedere o immaginare di vedere.

La verità della fotografia è sempre stata un tema provocante, fin dalla sua nascita, invidiata e contestata, amata e apprezzata, rinnegata e non riconosciuta. Per la fotografia raramente lo spazio è una realtà ridicibile ad un ordine concettuale. La realtà cruda delle cose l'aggredisce e la umilia, allontanandola severamente dall'arte. Ma la realtà non pare quella di *Insomnia* e Angelo Bani gioca fino in fondo la partita fra vero e falso, fra il visto e il non visto, fra il concreto e l'immaginato per una illusione - verità tutta da scoprire.

La tecnica fotografica del nostro autore è sempre stata eccellente e impeccabile, sia con il bianco e nero, che, come in questo caso, con il colore; sapiente nei tagli e nelle sue inquadrature, vere e proprie chiavi interpretative.

La fotografia di Bani ha proposto un frammento di realtà, al di fuori di una visione prospettica unitaria, ma con una associazione di elementi in quadro frammentario e metonimico. Ognuno, in sostanza vede quel che vuole vedere, senza briglie strette, senza messaggi stampati e preconfezionati.

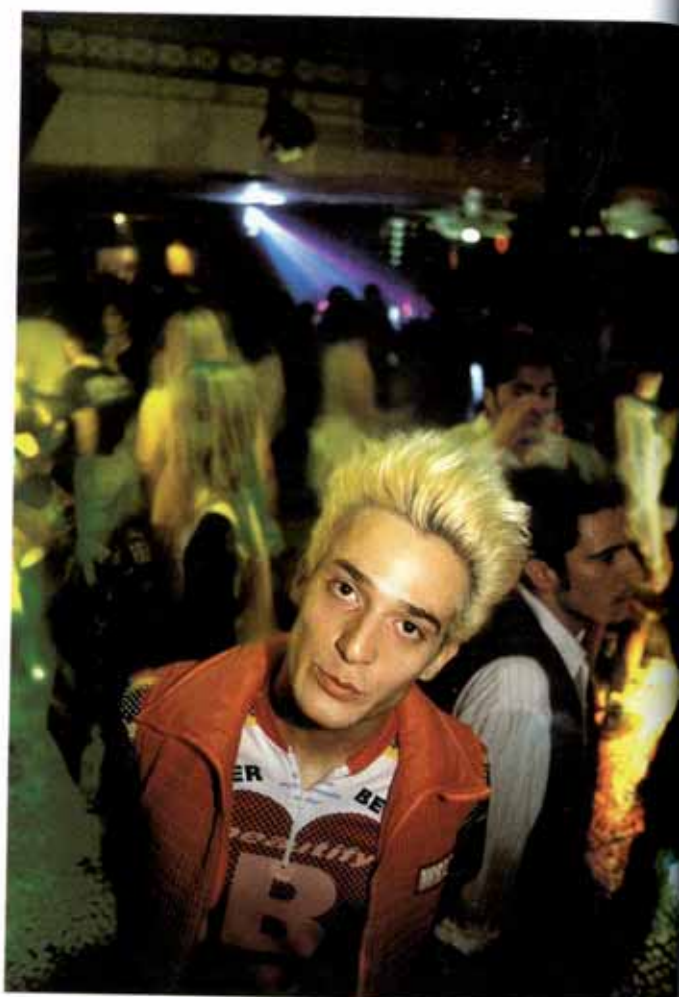
L'esplorazione nella fotografia è vera esplorazione, con i suoi rischi e le sue esaltanti scoperte, con le sue difficoltà di lettura e le sue indiscutibili chiarezze, ma sempre nel mezzo fra oggettività e soggettività. La dimensione di *Insomnia* sarà ora più o meno conosciuta, ma non importa cosa in queste immagini c'è rappresentato, quello che conta è il rappresentante, che dà una coscienza interpretativa da cui lo spettatore non può prescindere.

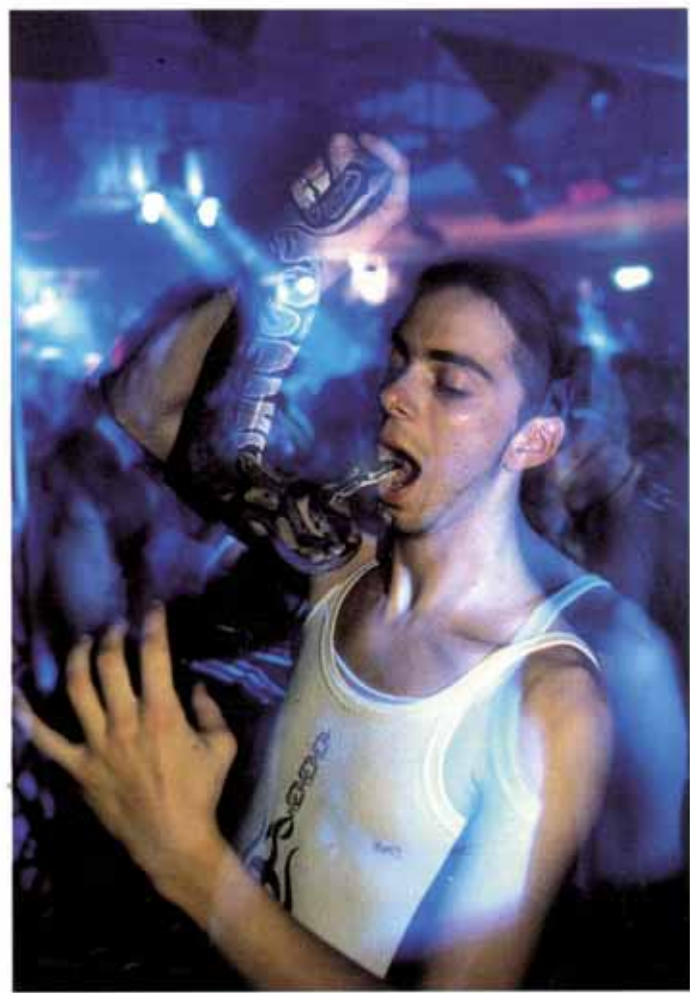
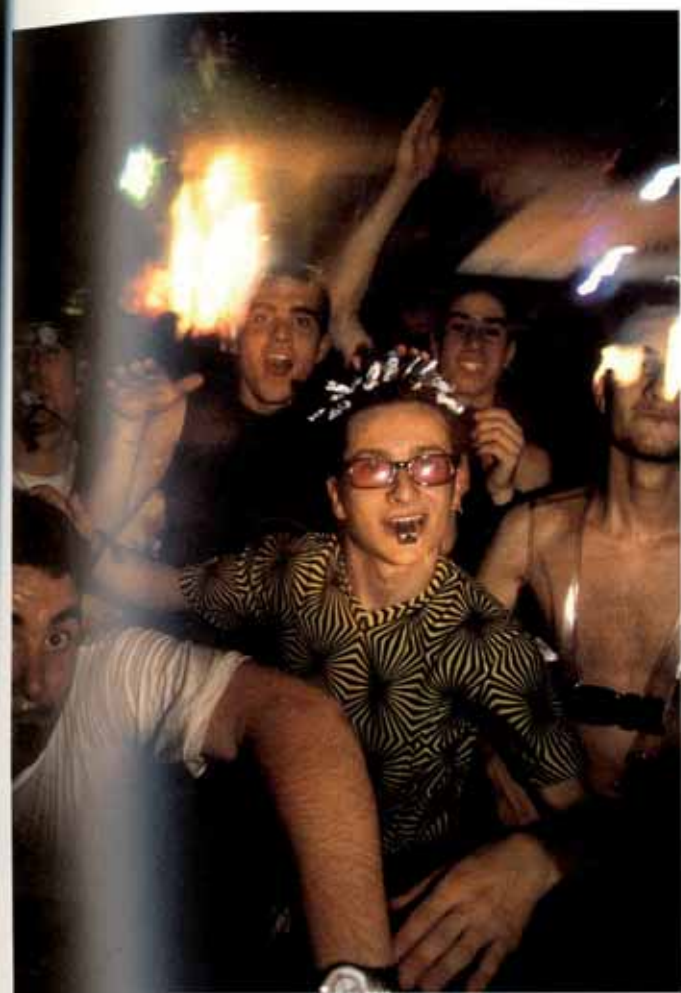
### PROFILO DELL'AUTORE

Angelo Bani, nato nel 1964, fotografa dal 1989. Nel 1990 inizia a partecipare ai concorsi fotografici ed internazionali, collezionando i primi successi fra i quali il 1° Premio all'Internazionale di Rovigo ed alcuni premi speciali. Nel 1992 Bani entra a fare parte del Fotoclub 3C Cascina. Successivamente inizia a collaborare con fotografi professionisti nel campo della fotografia commerciale e pubblicitaria. Nel 1995 diventa fotografo ufficiale di "Orizzonti", rivista mensile delle Ferrovie dello Stato, per la zona della Toscana e della Liguria.

A seguito delle pubblicazioni sul periodico delle FS A. Bani è stato chiamato a collaborare, come indipendente, con il quotidiano "Il Giornale" di Milano. Si è inserito fra i nomi dei fotoamatori più conosciuti d'Italia, grazie ai suoi numerosi concorsi a cui ha partecipato con ottimi risultati e grazie alle molte mostre e portfoli che ha fatto circolare in importanti sale espositive, sparse su tutto il territorio nazionale. Nel 1997, al 49° Congresso, ha ricevuto dalla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche l'onorificenza di A.F.I. (Artista Fotografo Italiano).







# 1998... fotografie

speciale calendari 1998

**CALENDARIO PIRELLI 1998**  
**FOTO DI BRUCE WEBER**

L'edizione Calendario Pirelli 1998 sarà la venticinquesima della serie iniziata nel 1964, del calendario più famoso del mondo, diventato uno dei più ambiti oggetti di collezionismo, espressione della creatività della fotografia mondiale alla continua ricerca della bellezza e dello stile. Realizzato dal celebre fotografo e cineasta Bruce Weber, uno dei più eclettici talenti del nostro tempo con una lunga e prestigiosa carriera, il Calendario Pirelli 1998 promette di essere una delle edizioni più straordinarie della sua storia. Per la prima volta, ritrae immagini di uomini oltre che di donne.

Fotografie di celebri attori, musicisti, cantanti, registi e sportivi fanno da contrappunto, mese per mese, alle bellissime immagini di alcune delle donne più desiderate del mondo, fra cui star di Hollywood e top models, ma anche, fedele alla tradizione del Calendario Pirelli, volti nuovi e debuttanti. Il rapporto fra le immagini si riflette nel titolo, "The Women that Men Live For, The Men that Women Live For" (le donne per cui gli uomini vivono, gli uomini per cui le donne vivono), come pure nella veste grafica: le immagini fotografiche sono stampate sulle due facce del calendario.

Sulla scelta del tema, Weber ha commentato: "Ho voluto inserire anche degli uomini perchè anche le donne trovino qualcosa nel Calendario Pirelli che le faccia sorridere. Il titolo spiega tutto". Nel caso di questo Pirelli 1998 troviamo, fra gli altri, star come Milla Jovovich (diventata celebre con il film "Il Quinto Elemento", Patricia Arquette (star di "True Romance"), Daryl Hannah (la famosa sirena di "Splash - Una sirena a Manhattan"), Eva Herzigova (già apparsa nel Calendario Pirelli 1996 di Peter Lindberg), Bono, il leader degli U2, il jazzista Billie Holiday, Ewan Mc Gregor (lanciato da "Trainspotting") e le top models Stella Tennant, Shalom e Georgina Grenville, per citarne solo alcune. Un'altra particolarità di questa nuova edizione è l'immagine di



Calendario Pirelli 1998 - Dicembre: Daryl Hannah - Foto di Bruce Weber



Calendario Pirelli 1998 - Dicembre: Kris Kristofferson (sopra) - Aprile: Eva Herzigova (a fianco) - Foto di B. Weber





Calendario Pirelli 1998 - Novembre: Rachel Roberts - Foto di Bruce Weber

Robert Mitchum fotografato poco prima della sua morte, avvenuta nell'agosto scorso, e a cui questo calendario è stato dedicato. Le fotografie sono state realizzate nello studio privato di Weber a Miami, in Florida, e sul set delle Florida Keys. Prima di iniziare a scattare, Weber e il suo direttore artistico, Sam Shahid, avevano già alcune idee molto precise su questo calendario e volevano delle immagini divertenti, sospese fra il giocoso e l'ammiccante. L'obiettivo era di realizzare delle fotografie moderne, sensuali e intriganti, che riflettessero l'amore fra un uomo e una donna.

Sono stati inseriti elementi insoliti come elefanti, cani, un orsacchiotto gigante accanto a sfondi tipicamente domestici. La copertina, con Tanga vestita di una maglietta, sapientemente stracciata, così su stampata l'immagine di un uomo, riassume e anticipa lo spirito del Calendario Pirelli 1998. ■

#### **CALENDARIO PENTAX 1998 FOTO DI SHOTARO AKIYAMA**

Dopo le suggestive immagini di Sam Haskins, alle quali era dedicato il Calendario 1997, Pentax propone per il suo calendario 1998 tredici immagini di Shotaro Akiyama, sicuramente uno dei più importanti fotografi naturalisti giapponesi.

Destinato come i precedenti a diventare un oggetto da collezione, questo calendario Pentax 1998 è il frutto di una raffinatissima tecnica, affinata in oltre trent'anni di attività di Akiyama, dedicata esclusivamente al ritratto e alle riprese di fiori. Un'opera delicata e forte al contempo, capace di evocare emozioni leggere come il bianco di delicati petali e passioni brucianti come il rosso di molte fioriture esplosive.

Il calendario Pentax 1998 è disponibile al prezzo di Lit. 18.000 (IVA e spese di spedizione comprese).

Chi fosse interessato all'acquisto del calendario può fare l'ordine per scritto e pagare tramite un versamento sul conto corrente Postale n° 17952508, intestato ad API S.p.A. Via Righi, 63 - 50010 Osmannoro (Fi). ■



Calendario Filarmonica della Scala Foto di Guido Harari / Ag. Contrasto

## IL CALENDARIO DELLA FILARMONICA DELLA SCALA

Il calendario della Filarmonica della Scala, con le foto esclusive di Guido Harari, il design di Franco Achilli e con l'indispensabile supporto di Centrobanca, si propone come compagno originale per percorrere i dodici mesi del 1998, insieme alle fotografie del direttore Riccardo Muti e delle varie sezioni di cui si compone l'Orchestra Filarmonica. È un calendario che fa parte di un innovativo progetto di comunicazione della Filarmonica della Scala, che si realizza attraverso la collaborazione con l'Agenzia Contrasto, che ha già messo a disposizione della Filarmonica fotografi con esperienza pluriennale di comunicazione culturale. È un calendario dal forte impatto visivo, ironico, simpatico, divertente, che sottolinea la passione musicale, con cui i maestri della Filarmonica interpretano il loro encomiabile lavoro. Oltre al calendario sono in distribuzione due nuove magliette, nate dalla collezione Parole di Cotone, dedicate alla Filarmonica, che contribuiranno, come il calendario, a una migliore e più larga conoscenza della Filarmonica stessa. ■

## NUBA CALENDARIO 1998 FOTO DI FRANCESCO ZIZOLA

Nell'ambito della campagna italiana per la pace e il rispetto dei diritti umani in Sudan, l'associazione AMANI ha realizzato uno splendido calendario con 12 fotografie in bianco e nero di Francesco Zizola, che fanno parte di un reportage realizzato nell'aprile di quest'anno sul popolo Nuba. Il Sudan è sconvolto da una guerra civile che dal 1983 ha causato, direttamente e indirettamente, la morte di oltre un milione e mezzo di persone. I monti Nuba sono una zona della regione del Kordofan, nel centro-nord del paese, abitata da un unico popolo, che dà il nome all'area medesima, composto da 52 gruppi etnici differenti. Si stima che i Nuba siano 1.5 - 2 milioni. È questa la popolazione che più risente della politica del governo Sudanese: i villaggi Nuba sono razzati, i raccolti distrutti, la gente ammassata nei "campi della pace" (veri e propri campi di concentramento), le donne assegnate come concubine ai soldati della milizia islamica. La zona dei Monti Nuba attualmente non riceve alcun aiuto umanitario; il governo di Khartoum non ha mai per-



Calendario Filarmonica della Scala Foto di Guido Harari / Ag. Contrasto



Calendario Pentax 1998 - foto di copertina - Foto di Shotaro Akiyama



Calendario Pentax 1998 - Maggio - Foto di Shotaro Akiyama

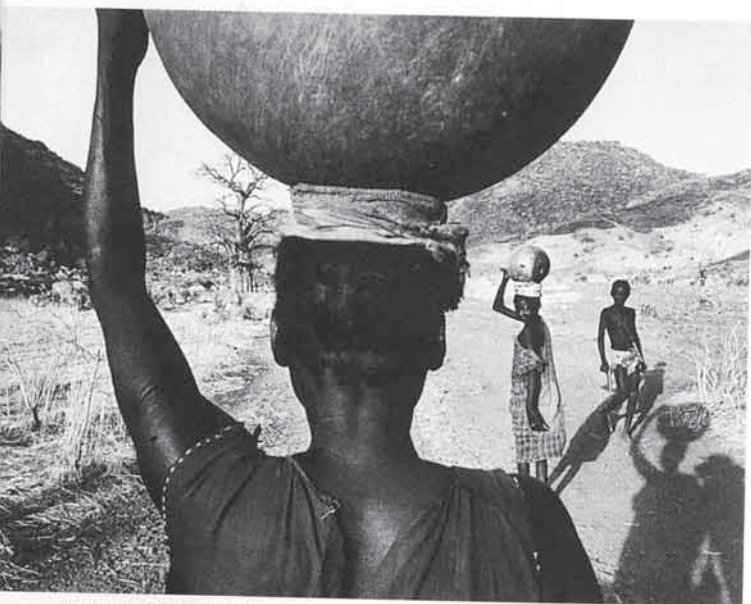
messo al programma dell'ONU di fare una valutazione dei bisogni umanitari e di soccorrere la popolazione civile. L'associazione AMANI è l'unica organizzazione umanitaria di soccorso, che sia presente sul territorio dei Nuba. L'associazione non gode di alcun finanziamento pubblico e si sostiene esclusiva-

mente con offerte di privati. Organizzano voli umanitari con piccoli aerei, che entrano illegalmente nel paese e raggiungono i Monti Nuba con il loro carico di merci di prima necessità e ripartono con un carico di feriti, per la maggior parte donne e bambini, vittime delle mine antiuomo disseminate a migliaia sul ter-

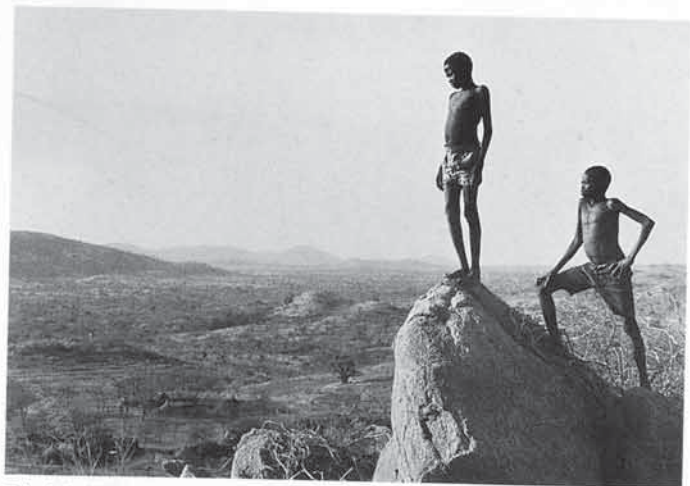




Calendario I Mestieri della Serenissima - Gennaio - Foto di Luca Zordan



Calendario 1998 Nuba - Febbraio - Foto di Francesco Zizola / Ag. Contrasto



Calendario 1998 Nuba - copertina - Foto di Francesco Zizola / Ag. Contrasto

ritorio. Lo scopo del calendario, realizzato con la partecipazione gratuita di Francesco Zizola, di *Contrasto* e di quanti altri vi hanno contribuito, è appunto quello di informare e di raccogliere fondi per l'organizzazione di nuovi voli umanitari.

Il costo del calendario parte da lire 30.000, ma è ovvio che l'offerta di chi voglia acquistarlo può essere maggiore.

Per informazioni sull'acquisto: AMANI Via Gonin, 8 Milano (Tel. 02/4121011. Fax 02/48302707).

Ag. *Contrasto* Via Calabria 32 Roma (Telefono 06/42086551. Fax 06/42821481).

### I MESTIERI DELLA SERENISSIMA FOTO DI LUCA ZORDAN

Al Duca d'Aosta con questo calendario, dedicato ai mestieri della Serenissima, continua una tradizione iniziata venti anni fa, proponendosi come mecenate di una serie di iniziative editoriali, il cui scopo è promuovere l'immagine del Veneto.

Le fotografie sono del fotografo Luca Zordan e ci propongono un viaggio visivo fra gondolieri, camerieri, mastri vetrai, pompieri, artisti artigiani.

Le immagini sono esteticamente affascinanti e concettualmente intriganti, capaci, attraverso la scelta del bianco e nero, di riproporre l'atmosfera veneziana, sospesa fra reale e il surreale. Il Calendario pubblicato anno scorso ha ricevuto la nomination dall'Art Directors Club Italiano, collocandosi fra i migliori prodotti editoriali italiani del 1997. Questo calendario del 1998 sarà sicuramente all'altezza del suo predecessore.

### CALENDARIO LAVAZZA 1998 FOTO DI MARINO PARISOTTO

di Roberto Rognoni

Dedicato all'elisir d'amore. Al Calendario Lavazza 1997 avevamo dedicato un articolo e una copertina (*Il Fotoamatore* 2/97), ritenendo le immagini del fotografo Albert Watson degne della sua fama e bravura, oltre che originali ed eleganti, pur nell'evidenza e nella forza del

loro chiaro messaggio pubblicitario. Il calendario Lavazza 1998 è stato firmato dal fotografo Marino Parisotto sul tema dell'"Elisir d'Amore" (con riferimento all'opera di Donizetti) con immagini monocromatiche seppiate di grande formato (60x45 cm).

Marino Parisotto, secondo l'autorevole giudizio di *Photo Francja* si trova a soli 34 anni nell'Olimpo dei primi dieci fotografi del mondo.

Le grandi firme della moda sono state le prime a riconoscerne il talento: importanti le realizzazioni per Wella Italia, Giorgio Armani e La Perla, per citarne solo alcune.

Marino Parisotto, con quest'ultimo portfolio, vuole raccontare l'uomo come metafora del caffè - seduttore, elegante e passionale - però con un occhio declinato al maschile, diversamente dallo stereotipo della foto pubblicitaria. Così è la prima volta che nel Calendario Lavazza assume il protagonista l'uomo, mentre le figure femminili ruotano intorno a lui, spesso in secondo piano, anche nell'inquadratura, esternando un sentimento di desiderio - odio verso l'uomo e cercando di attirarlo per sedurlo e conquistarlo.

Come su un palcoscenico, nelle 13 foto di Parisotto, l'uomo e il caffè, quasi sempre rappresentato dalla tazzina, giocano a scambiarsi la parte, trasmettendo passione e sensualità tipicamente italiane, negli stupendi scenari del Grand Hotel Villa Igiea e di Palazzo Butera, entrambi a Palermo.

Ricchezza e complessità di sentimenti che l'occhio del fotografo coglie e rappresenta con sensibilità, con un bianco e nero vigoroso, nel quale le sembianze dei personaggi assumono plasticità scultorea, nella teatralità dei gesti in un'atmosfera fantasticamente rinascimentale.

Anche questa edizione del bellissimo Calendario Lavazza 1998 è stata progettata dal Servizio Comunicazione Immagine della Lavazza S.p.A. con la collaborazione dell'Armando Testa S.p.A. La nuova serie del calendario Lavazza è alla sesta edizione e



Calendario Lavazza 1998 Foto di Marino Parisotto



Calendario Lavazza 1998 Foto di Marino Parisotto

si può ormai parlare di una "giovane tradizione", in cui le immagini, sempre rigorosamente in bianco e nero, celebrano il caffè, bevanda simbolo del nostro Paese.

Ottimo, a mio parere, il risultato complessivo della realizzazione editoriale di questo calendario, che unisce all'eleganza formale della rappresentazione visiva, la discrezione del messaggio pubblicitario, comunque sempre presente ed esplicito nel campo inquadrato.

Per concludere mi piace citare il pensiero di Marino Parisotto sull'oggetto della sua ricerca: "Il caffè ci seduce con la sua forza, il suo colore, la sua dolcezza, la sua energia entra nel sangue. Compagno dolce e sensuale come le passioni che rendono la vita affascinante e degna di essere vissuta".

Credo che anche questo nuovo Calendario Lavazza 1998 non potrà mancare nella collezione di quanti apprezzano la fotografia come mezzo di espressione di un messaggio articolato ed evoluto.



Calendario Lavazza 1998 Foto di Marino Parisotto



Calendario ILFORD 1998 - Gennaio: Debi Mazar, NYC 1991 Foto di Albert Watson



Calendario ILFORD 1998 - Maggio: Cecilia Chancellor, Prada Dress - Foto di Albert Watson

## ALBERT WATSON



ILFORD  
1998

### CALENDARIO ILFORD 1998 FOTO DI ALBERT WATSON

Ci sono immagini che è impossibile commentare. Proprio come le le fotografie raccolte nel calendario ILFORD 1998. Sfogliandole, si cade immediatamente vittime del loro irresistibile fascino e non si trova parola adeguata per dare forma all'ammirazione e all'emozione che ciascuna suscita. Watson è stato fotografo negli ultimi 27 anni, dal 1970, quando lanciò la sua carriera a Los Angeles con una serie di ritratti eseguiti per la Max Factor. Lo scozzese figlio di un insegnante di educazione fisica ed ex pugile, ha passato un anno insegnando film a Londra, dopo essersi laureato al Royal College of Art, prima che a sua moglie Elizabeth fosse offerto un posto di insegnante in California. "Ho sempre amato moltissimo la fotografia - ha dichiarato - è una passione che ho coltivato fin da quando ero molto giovane, quindi, ho deciso di provare a sfruttarla completamente". Una volta trasferito a Los Angeles, Watson si è gettato a capo fitto nel suo lavoro, trasferendosi poi a Manhattan, nel 1976, quando la sua carriera cominciava veramente a decollare. Avrebbe dovuto aspettare alcuni anni prima di diventare uno dei fotografi più importanti del mondo, ma nel frattempo era diventato parte integrante di Rolling Stone, di Life e poi di Vogue. Negli anni ottanta ha ingranato una marcia superiore, lavorando per The Sunday Times Magazine a Londra, Vanity Fair, The Face e L'Arca. Ritratto, moda, still life, reportage: Watson è diventato un maestro

in tutti questi generi fotografici. Le immagini di Watson hanno una qualità epica. Sopra a tutto c'è la passione di Watson, che è evidente nelle sue immagini, una palpabile risonanza che può essere solo il lavoro di uno che ha una visione personale. Una visione singolare. Non c'è comunque da sorprendersi: l'autore è Albert Watson, il ciclope della fotografia (vede realmente con un solo occhio dalla nascita), a cui un unico occhio basta per vedere la perfezione e per imprigionarla in uno scatto. Il calendario ILFORD 1998 regala al suo pubblico affezionato e raffinato 13 capolavori indecifrabili. Indescrivibili e inimitabili.

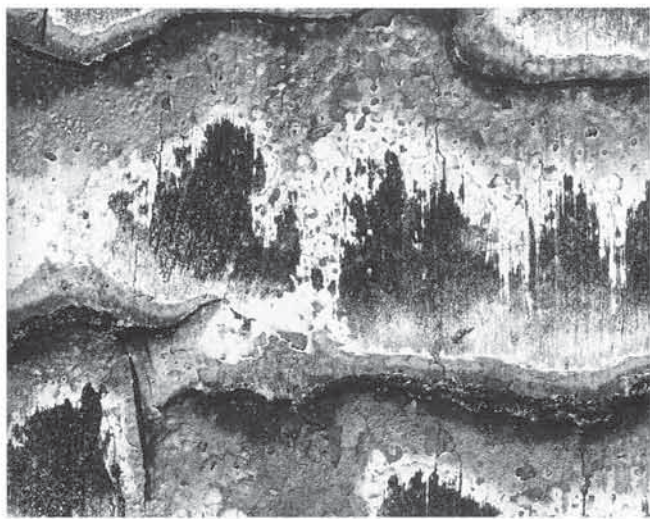
Il calendario ILFORD 1998 può essere acquistato presso i migliori negozi di fotografia o potrà essere richiesto direttamente a ILFORD - Casella Postale 77 - 21047 Saronno (Va) - Telefono 02/96763314 - 96763317, che provvederà alla spedizione in contrassegno al prezzo di lire 35.000, spese postali incluse.

### 1998 ATERNUM FOTOAMATORI ABRUZZESI

Aternum Fotoamatori Abruzzesi sempre fedele alla sua fama di club impegnato ed attivo, ha pubblicato un bel calendario, sia per il formato 13x49 e la veste grafica, sia per le foto contenute, tutte di autori dell'Aternum, tutte in bianco e nero. Come scritto nell'introduzione di copertina "12 mesi dell'anno sono appena dodici e gli anni volano. Visto che la F.I.A.F. di anni ne festeggia cinquant'anni, per l'intero 1998 si svolgeranno più manifestazioni e molte iniziative, che coinvolgeranno tantissimi fotografi e tutta la fotografia italiana. Noi fortunatamente ne facciamo parte". Quindi un calendario fatto all'interno e in onore della Federazione, della quale in copertina si riporta il marchio del cinquantenario. Aternum non solo testimonia la bravura della sua organizzazione e la forza delle sue iniziative e delle sue attività, ma ci fa vedere che è anche capace di mostrare e così di divulgare la buona fotografia amatoriale italiana.



Calendario Aternum Fotoamatori Abruzzesi 1998 - Settembre: estate sorpassata - Foto di Laura Marella



Agenda Bianco su Nero - Alberi neri Foto di F. Ferroni (sopra) - Sonia Foto di Gabriele Rigon (sotto)



Calendario Aternum Fotoamatori Abruzzesi 1998 - Giugno: ritorno dalla pesca - Foto di Marco De Angelis

## AGENDA BIANCO SU NERO 1998 FOTO DI AUTORI FIAF

Tradizionalmente, ogni anno, l'Agenzia Pubblicitaria Immedia di Arezzo crea un'agenda dal titolo "Bianco su Nero". È il gioco del bianco su il nero e del nero sul bianco; è la partita fra il tutto e il nulla, fra lo scritto e il non scritto, fra il visto e l'invisibile; una sfida fra opposti nella creazione di qualcosa di unico, che rimanga nel tempo e nello spazio, affinché si testimoni tutto ciò che c'è da raccontare o da ricordare nei giorni che si inseguono come le pagine di un'agenda tutta da scoprire. Da sempre l'autore presentato è stato Roberto Rossi, ma quest'anno "Bianco su Nero 1998" cambia ed è degna di menzione su queste pagine, per il fatto che le immagini, riprodotte, a compagnia dei giorni dell'anno nuovo, sono di rinomati autori F.I.A.F. La scelta

dell'Agenzia è stata dettata dalla volontà di rendere omaggio all'avvenimento fotoamatoriale dell'anno: i 50 anni dalla fondazione della F.I.A.F. Gli autori presentati sono maestri del bianco nero fotoamatoriale italiano: Piergiorgio Branzi, Alessandro Cirillo, Stanislao Farri, Ferruccio Ferroni, Mario Lasalandra, Cesare Ricci, Gabriele Rigon, Giorgio Rigon, il piccolo Pierfrancesco Rossi, Roberto Rossi, Michele Spinapolice, Mario Vidor. Una bella agenda per le fotografie ivi contenute e per la bella veste grafica, che valorizza al massimo le opere dei nostri autori. Autori che tutti conosciamo ed apprezziamo, che avranno il compito di rappresentare tutta la Federazione all'esterno della nostra dimensione e realtà, grazie all'Agenzia Immedia, che ha saputo vedere nei nostri fotoamatori artisti unici ed importanti. ■



# Koudelka

## Exils: fotografie di Josef Koudelka

di Maria Elena Piazza



Si è aperta il 21 novembre '97, al Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari, a Firenze, una mostra di fotografia di Josef Koudelka, artista dedicatosi fin dal '61 a documentare il popolo tzigano. Dopo la bellissima mostra vista a Bologna sul tema degli zingari, organizzati in comunità e confortati in qualche modo dalla solidarietà del "gruppo", ci troviamo ora dinanzi a una serie di fotografie che documentano gli emarginati "soli". L'occhio sensibilissimo e di una prontezza eccezionale, coglie lo sguardo, un gesto, un atteggiamento dell'uomo solo, triste, sconfitto, disolato, esiliato dal resto del mondo. Apolide errante lui stesso, riesce a vedere con poesia e crudezza la sofferenza di una situazione esistenziale, in cui l'emarginazione segna i volti e la vita. Guardando la mostra si ha l'impressione che Koudelka giri sempre con la macchina pronta a scattare: "Io fotografavo sempre per me, non penso mai se, come e quando, le mie immagini saranno pubblicate", unendo così il rigore del professionista alla libertà del fotografo, che ama fotografare per la fotografia che vede in quell'istante. Guardandolo non diresti che è un ingegnere aeronautico; con quei suoi giacconi lacerati, che hanno camminato tanto, è sempre corso dietro alla girovaga e dovunque ci fosse qualcosa da documentare, fotografava soprattutto la gente comune della strada. "Un gesto è un gesto, che sia di un russo o di un cinese; non importa chi, ma la sua universalità". Ecco quindi, l'uomo che parla col cavallo, il bambino vestito da angelo in bicicletta, o quello che bacia la Madonna, il signore con bombetta che percorre una strada in cui il degrado contrasta decisamente con il suo abbigliamento, la tragica vecchia che attraversa guardando la strada luccicante di pioggia appena passata. Non manca neppure una vena ironica: in una immagine con tanto di altarino e Madonna adornata di fiori (la fede semplice dei semplici), campeggia fuori della finestra la scritta "cream". Un altro soggetto che intriga Koudelka è quello delle ombre, inquietanti, oppure gli oggetti di tutti i giorni, pezzi di bravura, perché, grazie alla luce giusta che li colpisce nelle pieghe o nei volumi, un sacco di iuta diviene una scultura, come dei calcinacci in una strada degradata diventano una costruzione astratta. Che direbbero i nostri fotoamatori di quella fotografia in cui un uomo con un pancione enorme, con le gambe a mollo nel mare guarda una modella (o una zingara) anch'essa in acqua tutta vestita, dove il mare, ahimè, pende in maniera assai vistosa, ma la foto è molto significativa? La mostra si conclude con



foto dell'invasione dei carri armati sovietici in piazza San Venceslao a Praga nel 1968, dove spicca la foto di un vecchio nell'atto di tirare un mattone contro un carro armato: lotta impari, ma significativa. Potrei continuare a raccontare le immagini, ma mi fermo: è una mostra che va vista, con attenzione religiosa. Non c'è uno scatto che non abbia il suo valore essenziale. Il bianco e il nero partecipano a queste essenzialità con rigore ed effetto. Della mostra è stato realizzato un bellissimo catalogo, che contiene quasi tutte le fotografie esposte (Koudelka ha raccontato che ha impiegato tutta una notte per montare la mostra con questa sequenza, quasi seguisse un ritmo). La mostra resterà aperta fino al 1 febbraio 1998, presso Palazzo Rucellai. Dopo la conclusione di questa mostra il Museo Fratelli Alinari si trasferirà in piazza Maria Novella, in un ambiente più adeguato e dove sono in allestimento altre mostre, a partire da Robert Capa.



# Reportage

## Un portfolio di Stefano Schirato

di Giorgio Tani

Siamo abituati a considerare il reportage come una testimonianza drammatica di un evento o di una vicenda. Ovvero l'evento è il soggetto principale, il motivo che induce il fotografo alla ripresa e la descrizione fotografica. Ma non tutto è drammatico, anzi la fotografia spesso trova argomenti piacevoli o spettacolari.

Il racconto, comunque, deve seguire un'idea e l'idea che Stefano Schirato, giovane fotografo abruzzese, ha avuto è senz'altro fuori dell'usuale: che effetto fa fotografare una modella fuori dalla sala posa e inserirla nell'ambiente più vero, più ostico, la strada. "Fascia di donna" è quasi una scommessa, una scoperta sicuramente. Una scommessa, perché non è facile carpire la spontaneità in ragazze che per mestiere ed abitudine si mettono in posa; una scommessa, perché il risultato del reportage non è dato dalla valorizzazione del loro corpo o del loro vestito, ma dalla sensazione, ed anche reazione, della loro presenza, la loro immissione, genera fra la gente: sguardi curiosi, ironici, cupidi, piccole confidenze.

L'autore cerca proprio questo. Cerca la femminilità, il fascino, ma il suo vero intento, e lo dice, è "osservare (fotografare, direi) l'effetto che suscitavano nella gente comune"... "dare spazio ai sogni delle bambine che vorrebbero diventare come le modelle"... "gli sguardi più grandi, la curiosità dei passanti".

C'è, poi, in questo lavoro, che nell'idea ha qualche precedente. Horvat e Scianna, tutto il piacere del bianconero, il gusto essenziale, tagliare l'immagine secondo la luce, la ricerca precisa dell'elemento narrativo, il contrasto, che è poi il leit motiv di tutto il reportage, il soggetto principale e ambiente.

Una mostra da vedere. Ogni fotografia è viva.

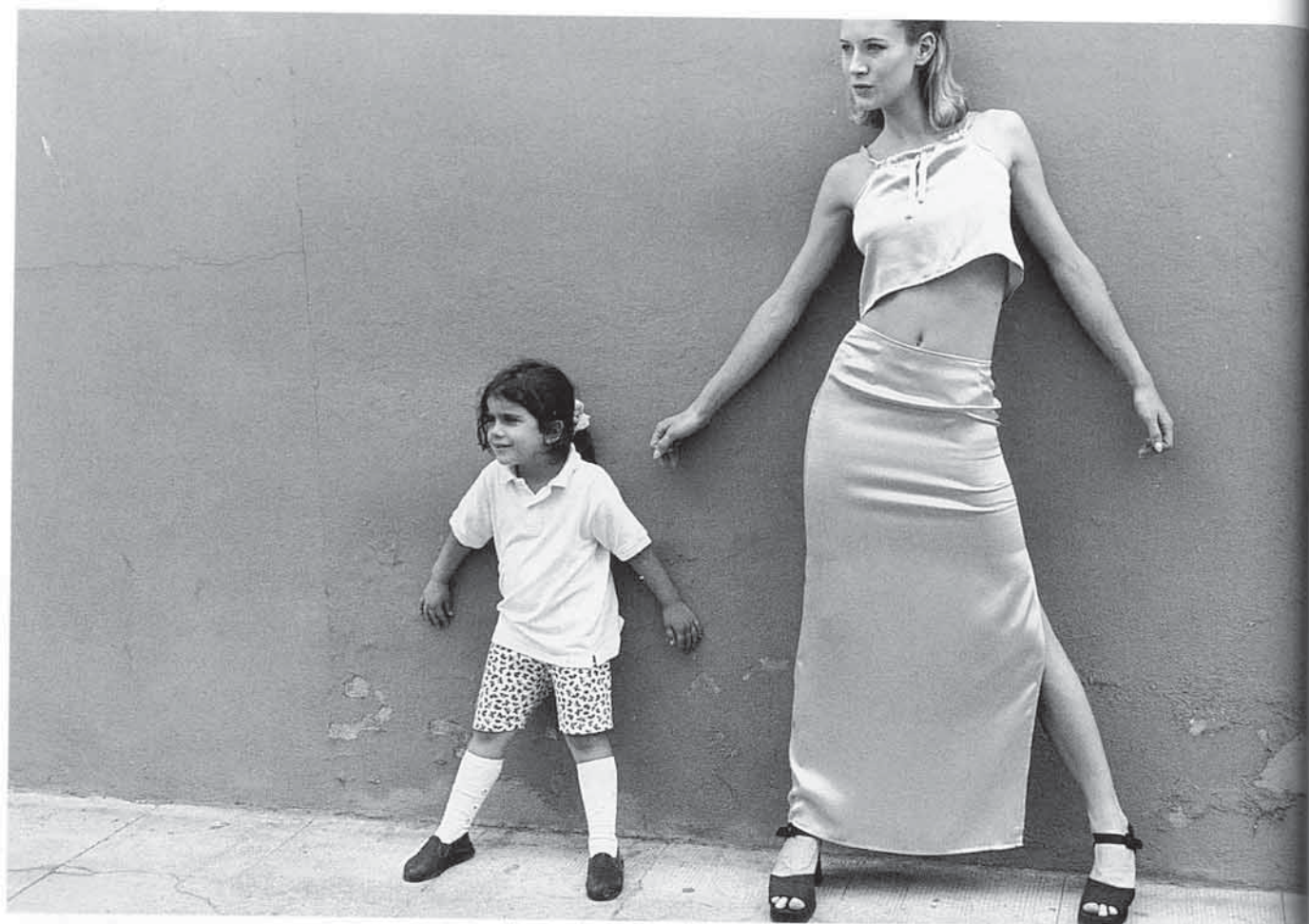
### PROFILO DELL'AUTORE

Stefano Schirato, tessera F.I.A.F. 28683, abita a Pescara ed è socio dell'Aternum Fotoamatori Abruzzesi. Il portfolio, composto da 25 fotografie è inserito da questo anno nel Circuito Mostre CIRMOF.









# Luci e ombre

Foto di Paolo Armellin

di Fausto Raschiatore

La fotografia di Paolo Armellin è di alto profilo: descrizioni e concettualismi si fondono in una sintassi linguistico - espressiva di ottima valenza artistica, coniugando l'intimo del fotografo con l'elaborazione di una iconografia di pregevole livello culturale.

Una ricerca nella quale è sintetizzato lo spirito dell'autore, i diversi momenti nei quali la sua arte prende forma, diventa contenuto, si evolve e approda a risultati di qualità, sintesi di un sofferto travaglio interiore. Armellin si osserva "dentro" in ogni momento, si esamina criticamente, si rapporta continuamente con se stesso: studia i contenuti di un sogno, le problematiche di un incontro, i risvolti di una discussione, le articolazioni di un problema, ascolta lo sfogo del suo animo in certi frangenti, esamina le conclusioni di una riflessione. Tutto come sintesi e corollario di un fatto, un evento, un approfondimento analitico di una notizia, non importa se rilevante o meno, basta che per lui abbia un significato che lo proietti mentalmente verso qualcosa (o qualcuno) che gli dia "stimoli conoscitivi" nuovi, oppure gli prospetti motivazioni d'indagine inedite.

L'autore osserva e interpreta questi episodi, e dopo averli "internamente" previsualizzati, li trasfigura, sublimandoli, in immagini concettuali, intrise di rimandi pittorici nelle quali è sempre "attivamente" presente la figura umana (presenza, per l'appunto, tra luci e ombre), nel contesto di una tessitura cromatica, carica di tensioni, metafore e simboli.

Nelle immagini, misurate e fortemente soggettivate, si concentrano concettualismi originali nei quali i tratti dominanti sono in sintonia con le visioni interiori dell'autore che non trascura mai il "concreto", per lui mezzo e strumento fondamentale da cui prendere i pretesti interpretativi.

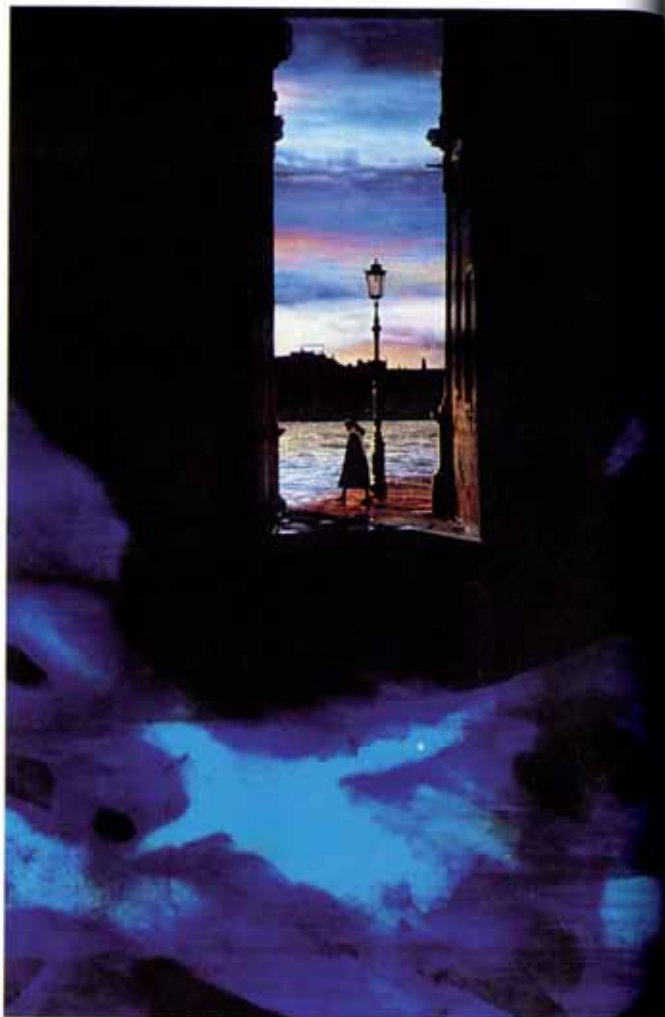
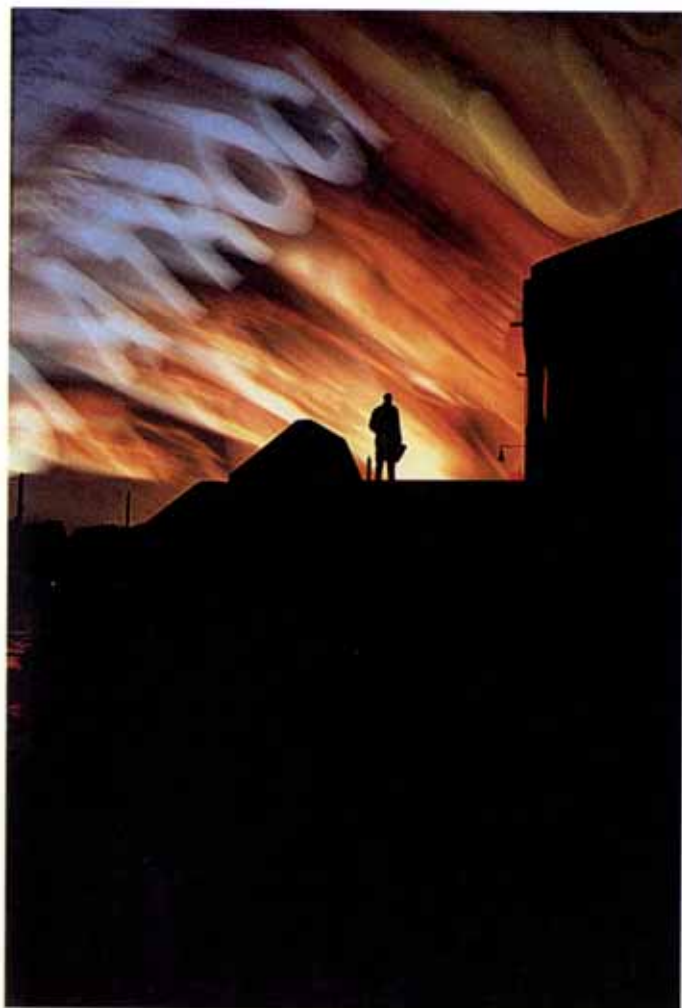
Vi è nell'opera del fotografo veneto una felice collimazione tra il reale, sempre osservato con lo sguardo di chi va oltre il momento contingente, e l'idea di trasformare l'attimo fuggente, unico e irripetibile, in qualcosa di tangibile artisticamente: il tutto in sintonia con le sue pulsioni interiori che nascono dall'osservazione e dall'interpretazioni dei contesti nei quali maturano gli stimoli conoscitivi, di cui si alimenta la sua indagine fotografica.

Armellin non copia passivamente il quotidiano, vi attinge solo piccoli frammenti. Per lui il contenuto circoscritto dal reticolo del mirino al momento dello scatto è solo uno spunto, un segmento di mondo che una volta osservato, decodificato ed analizzato va superato per creare nuovi scenari, attraverso una argomentata manipolazione compositiva ed una personale distribuzione del colore.

Una lettura del proprio immaginario col pretesto del reale e contemporaneamente una interpretazione del quotidiano all'esame del proprio "io". Un momento di studio e di sintesi interiore, che Armellin non racconta, o racconta in parte, e solo attraverso le immagini. Certe sensazioni sono e rimangono segrete, impenetrabili, che l'autore conserva gelosamente nella "scatola nera" del suo intimo. Sfumature dolci, sublimazioni ad effetto, scansioni coloristiche calibrate, la figura umana che arricchisce il contesto senza esserne (sempre) protagonista, sensazioni di musicalità che stimolano la sensibilità del fruitore coinvolgendolo direttamente.

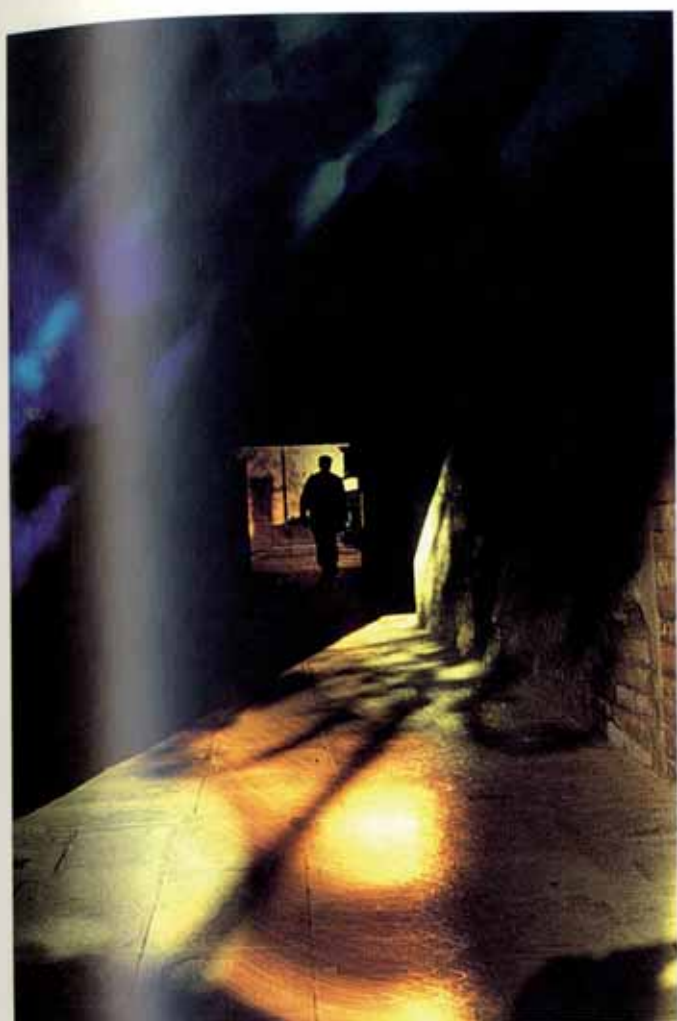
I cromatismi, materici e carichi di motivazioni, ricchi di accadimenti, concatenati e tessuti efficacemente tra loro, con armonia ed equilibrio compositivo, in Armellin sono speculari per una esatta comprensione del suo "io"; una più ampia interpretazioni delle sue personali visioni. Momento dopo momento, pulsa nell'animo dell'autore, l'esigenza di trovare sensazioni stimolanti, inedite, senza limitazioni interpretative, per dare visibilità al suo intimo, nei momenti belli e in quelli meno belli.

Le tematizzazioni di Armellin, lette immagine per immagine, disegnano tratti significativi e documentali di momenti diversi, istanti omogenei e stati d'animo singolari, di un uomo che ama riflettere in solitudine e vive una sofferente interiorità, che esprime e codifica attraverso la fotografia.



#### **PROFILO DELL'AUTORE**

P. Armellin è nato a Venezia nel marzo del '43. Autodidatta. Ha lavorato alla Fornace Seguso di Murano. Si appassiona all'arte del vetro e scopre la creatività, le potenzialità della fantasia. Diventa maestro vetraio. Sportivo da sempre, Armellin pratica lo Yoga, le arti marziali e il Karatè. Negli anni '60 comincia ad interessarsi di fotografia; gradualmente l'arte della luce diventa per lui una vera e propria passione. Preferisce il colore al b/n, "che meglio mi permette di esprimere quello che sento nell'intimo". Ha esposto in mostre personali e collettive, raccogliendo consensi dal pubblico e dalla critica. Di recente un suo allestimento a Venezia (Scuola dei Calegheri) ha avuto molto successo. Ottimo organizzatore, P. Armellin è attivo nell'ambito di un circolo amatoriale e da qualche tempo si dedica ad una ricerca fotografica impegnata, contesto in cui riesce a dare il meglio della sua produzione.



# Ricordi

## Davanti a una bottiglia di vino

di Bruno Naldini



Mademoiselle de chambre Foto di Aldo Manias

Riordinando la cantina mi salta all'occhio un'etichetta "Dolcetto 1972". Strano! Il Dolcetto non è un vino da invecchiamento, allora perché è andato a finire tra le bottiglie più vecchie? Giro e leggo la seconda etichetta "F.I.A.F. - 25° Congresso straordinario del Giubileo - Torino 2012 | Ottobre 1973". Validissima, quindi, la ragione del ricordo. Ora mi sorge l'amletico dilemma, l'apro o non l'apro? Decido di non aprirla, perché fra pochi mesi potrebbe essere affiancata da un'altra, quella del 2° Giubileo F.I.A.F. Appoggio la bottiglia sul tavolo e, come in un fumetto, vedo uscire lentamente una valanga di ricordi. Meno male che non l'ho stappata, altrimenti sarebbero volati via. Mio caro "Dolcetto F.I.A.F.", sono passati 25 anni. Per te sono un po' troppi, mentre per la F.I.A.F. penso che quello dai 25 ai 50 anni, sia stato un periodo di maturazione molto bello. Quanti ricordi! Quante battaglie! Quante bottiglie stappate! Quanti amici carissimi! E quanti, purtroppo che non rivedrò più! Sono tante emozioni da ripensare poco per volta, perché tutte assieme potrebbero anche far male. Il primo congresso F.I.A.F. al quale ebbi il piacere di partecipare fu il 18°, quello di Firenze del Maggio 1966. La F.I.A.F. aveva 19 anni, era una bella torinese formosa, appetitosa e lanciata alla conquista dell'Italia. Era desiderata, bramata e contesa, non sempre disinteressatamente, da lombardi e veneti, i quali a colpi di votazioni precalcolate e trame di corridoio alla romana, hanno cercato per tanti anni di insidiare e conquistare i suoi favori, ma sempre inutilmente. Solo in età matura non saprà resistere al fascino discreto dei toscani. Evidentemente i gusti cambiano con l'età. Ma questo è un discorso diverso, quindi ritorniamo ai ricordi dal '66 in poi. Ai congressi parlavamo di fotografia e ci divertivamo con semplicità e, da buoni toscani, ci facevamo delle gran risate quando riuscivamo a scompigliare le trame e le previsioni alle quali ho fatto cenno. Sono rimaste famose le discussioni sui reportage a Cava dei Tirreni, sulle pecore a Verbania e, indimenticabili le grigliate in Piazza Bagnacavallo e tante altre che sarebbe troppo lungo ricordare. Facevano testo per tutto l'anno le posizioni assunte sui "toni alti o bassi", oppure sulle stampe con la scalatura dei grigi o contrastate, e sulla differenza fra ritratto e figura ambientata. Mi è rimasto un ricordo particolare della prima proiezione di dia in dissolvenza incrociata; due proiettori, un registratore a nastro ed una "centralina" con le leve a mano per il comando alternativo delle dia. Fu un successo! Attenzione non sto parlando della fine dell'800, ma del 1970/75. Inutile tentare un raffronto con le proiezioni di oggi. Non c'erano gli zoom fotografici, l'autofocus, l'APS e tanto meno immagini computerizzate. Era l'epoca dei veri fotoamatori, ancora non inquinati dalla digitalizzazione. Bellissimo periodo! Intendiamoci, anche se sono molto attaccato alla fotografia classica non disdegno di cercare di conoscere e di capire le nuove tecnologie. Certo mi fa arrabbiare lo sfruttamento dell'incompetenza fotografica, quando con malafede e falsità viene pubblicamente dichiarata la decadenza, l'agonia e la prossima morte delle fotografie. Pur facendo i debiti scongiuri, ed alla barba dei "digitalcomputeristi", ho avuto modo di constatare che la fotografia gode ancora di ottima salute. Quando sento parlare di fotografia digitale, mi si rizzano quei quattro peli che mi sono rimasti in testa. È come se mi dicessero che "il diavolo e l'acqua santa" sono la stessa cosa. Comunque ritengo che le nuove invenzioni non possano venire ignorate, o volutamente rinnegate, perché certamente hanno il loro lato positivo. Pertanto considerando tutte le falsità e tutte le verità che vengono continuamente dette e scritte sulla "fotografia digitale", mi sono convinto che: 1. La fotografia e il digitale sono due validi e ben distinti sistemi per creare immagini. 2. Che i due tipi di immagini resteranno sempre indipendenti l'uno dall'altro, conservando ciascuno la propria validità di esecuzione e di applicazione. 3. Che la fotografia non è e non potrà mai essere digitalizzata. 4. Che un'immagine digitale non è e non potrà mai essere fotografia. Mi accorgo nuovamente di essere passato con disinvoltura dai ricordi all'attualità. Purtroppo sono scherzi che succedono anche davanti ad una bottiglia tappata. Rimettendo a posto il mio caro Dolcetto '72, sono convinto che l'argomento "Fotografia e Digitale" sarà uno di quelli più scottanti del 25 Giubileo e che la F.I.A.F. dovrà necessariamente prendere chiare posizioni per non rischiare prevedibili scissioni fra "fotografi" e "digitalisti". Voglio augurare a tutti che, prima di ogni decisione, venga stappata una bottiglia di Chianti classico invecchiato. Dovrebbe avere più giudizio! Auguri a tutti.

# Libro FIAF

Un delirante invito per una massiccia  
prevedita

di Sergio Magni

Io non so nulla di quadricromia, di carta patinata da 170 g, di copertine cartonate con incisioni in oro a caldo. È superfluo che voi aggiungete che non so nulla di moltissime altre cose; qui stavo solo parlando di carta e di oro. Ne parlavo per concludere che, indipendentemente dalla mia ribadita ignoranza di tecnica libraria, il prezzo stabilito per la prevedita dei due Volumi F.I.A.F. del Cinquantenario mi sembra assolutamente eccezionale. Lo ricordate? Formato 24X28 cm, 320 pagine, 300 fotografie di cui 120 a colori, la copertina cartonata con incisione in oro: lire 35.000. Oppure, il suddetto volume fotografico, più un volume con la storia, se pur breve, di tutti i Circoli F.I.A.F., di Presidenti, di Segretari, di Congressi, più il cofanetto di struttura rigida con la solita faccenda dell'oro: lire 55.000.

A questo si aggiunge una operazione da supermarket: paghi 10 e prendi 11; con uno sconto ulteriore, se i ricordi della scuola media mi soccorrono, del nove per cento.

Dobbiamo prendere atto che la F.I.A.F. crede in quanto fatto in questi 50 anni, desidera divulgare le nostre fotografie, le nostre testimonianze, le nostre interpretazioni artistiche, le nostre scelte narrative, le nostre invenzioni creative, la nostra storia.

Convinta della validità di queste cose, la F.I.A.F. accetta la sfida di una promozione a prezzi incredibili.

Allora, alla fine di così epico "cappello", mi permetto un invito molto concreto a tutti i Presidenti di Circoli F.I.A.F.: prenotate in prevedita

una vagonata di volumi! Per farne cosa? Per regalarli a tutti gli Ospiti che nei prossimi venti anni inviterete al vostro circolo. Pensateci solo un attimo: con 35.000 lire cosa potete offrire di meglio? Devo confessare a questo punto un piccolo retroscena relativo al circolo che indegnamente frequento. Per abitudine consolidata all'Ospite invitato per una mostra, una proiezione o una conferenza, viene offerta una targa a ricordo della serata. La targa, di un metallo non ben definito, reca inciso al centro, nei bellissimi caratteri del gotico antico, nome e cognome dell'Ospite. Abitudine discutibile fin che volete, ma chiara. Meno chiaro, invece, il fatto che al nostro circolo venga spessissimo invitato il signor Lino Aldi. Niente in contrario, per carità (Lino è un mio amico); ma quando un collega consigliere ha proposto una serata con il signor Filiberto Gorgerino (che pure è amico mio) e il consigliere - cassiere ha prontamente e decisamente respinto l'idea, e io ho cominciato a capire. Al circolo, dove vado io, vengono invitati solamente fotografi con nome e cognome "corti". Infatti, sapete quanto costa incidere in gotico sopra una targa un nominativo lungo? Un piccolo patrimonio. Allora, cari Presidenti, se non volete che prenda piede l'ignobile tendenza in auge dalle mie parti, fatevi due conti. Una targa anche piccola, più l'indispensabile custodia, più l'incisione di nome, avvenimento e data, costa sicuramente più del libro F.I.A.F. Con l'aggravante che l'Ospite, arrivando tardi a casa con la targa sotto il braccio, possa trovare appuntato sull'uscio, per mano della sua poco gentile consorte, questo messaggio vagamente minaccioso: "Se hai la solita targa, sei pregato di passare prima in cantina. Buona notte".

A dire il vero, e per fortuna, non tutte le mogli sono così severe, ma arricchire la libreria di famiglia con il libro del 50° F.I.A.F., dalla copertina spruzzata di oro, le renderà sicuramente più buone.

Poi, una dedica fatta in prima pagina con una vecchia Bic non costa nulla, anche se l'Ospite ha tre lunghi cognomi e di nome fa Vercingetorige...



Ore 14.30 (1975) Foto di Mario Bocci

# Clubs

## Fotoclub Conca d'Oro di Palermo

di Giuseppe Fichera

Il Fotoclub Conca d'Oro di Palermo è stato fondato nel 1986 dal fotografo palermitano Giuseppe Cilia, insieme ad alcuni amici fotoamatori. Grazie alla voglia di fare il fotoclub ha sviluppato presto una serie di attività che lo hanno messo subito in evidenza nell'ambito cittadino, facendolo diventare un punto di riferimento stabile per molti appassionati di fotografia. Presieduto da Giuseppe Cilia (Benemerito della Fotografia Italiana B.F.I. e Delegato F.I.A.F. per la Provincia di Palermo), anima di questa associazione, il Conca d'Oro ha svolto settimanalmente, il giovedì sera, una puntuale attività mirata oltre all'approfondimento tecnico, alla visione dei lavori dei soci o degli ospiti. Nel corso del decennale di attività il Fotoclub ha ottenuto diversi patrocini per l'organizzazione di convegni, mostre nazionali ed internazionali. Negli anni sono stati organizzati numerosi stage e workshop a favore dei tanti fotoamatori e soci che nel tempo si sono avvicinati. I soci, tutti iscritti alla F.I.A.F., partecipano attivamente alla vita del club e sono coadiuvati e coordinati anche dal Vicepresidente Giuseppe Traina e dal Segretario Sergio Fiorito. Fra le tante manifestazioni organizzate si ricordano principalmente nove edizioni del "Convegno Internazionale della Fotografia", workshop della durata di una settimana, che ha visto la partecipazione di prestigiosi nomi della fotografia mondiale e nazionale come Sam Hashins, Lucien Clergue, Charles Cambèroque, Jean Duezeide, Lu Houmin, Giorgio Lotti, Michele Ghigo e Angelo Cozzi. Il Fotoclub nel 1995 ha ottenuto un importante riconoscimento, vincendo con sei fotografie dei propri soci l'"Oscar della Fotografia Italiana", concorso patrocinato dalla rivista Il Fotografo. Il Conca d'Oro dispone di una camera oscura per la stampa del B/N e una sala espositiva, che ogni anno ospita decine di mostre di autori provenienti da ogni parte d'Italia. Per festeggiare il decennale della fondazione il fotoclub ha realizzato una mostra celebrativa e una pubblicazione in B/N, che raccoglie le migliori realizzate dei soci. Un augurio sincero va al Conca d'Oro, affinché possa ripetere in futuro i successi fin qui ottenuti e proseguire con serenità il suo impegno a favore della collettività e della fotografia siciliana.



S.T. Foto di Giuseppe Cilia



Sbadiglio Foto di Luigi D'Arca



S.T. Foto di Antonio Andriolo



S.T. Foto di Giuseppe Parisi



Virginy Foto di Giuseppe Traina



Attesa Foto di Sergio Fiorito



## PELLICOLE NEGATIVE KODAK PROFESSIONAL EKTAPRESS

Nuove pellicole negative Ektapress nate per i reportage fotografici sul campo con rapidità 800/400/100 ISO. Le pellicole Kodak Professional Ektapress PJ800, PJ400 e PJ100 (PJ sta per photojournalism) sono in grado di offrire ai fotografi impegnati nel settore del reportage un'eccellente incisione, colori ricchi e accurati e un'ampia latitudine di esposizione. La nuova pellicola Kodak Professional Ektapress PJ800 è la prima con questa rapidità nominale presentata da Kodak Professional e consente ai fotografi di allargare la loro scelta a un negativo a colori di altissima rapidità che assicura un'eccellente incisione e resa delle sfumature, colori eccezionalmente ricchi e saturi e un'ottima resa nel caso di sovra sviluppo. La Kodak Professional Ektapress PJ400, con rapidità nominale di 400 ISO, si caratterizza per la grana finissima, l'ottima riproduzione dei dettagli nelle alte luci e nelle ombre e l'ampia disponibilità a essere tirata in fase di sviluppo. Per completare la serie Kodak ha inserito anche il negativo colore Ektapress PJ100, che non è altro che la ben conosciuta e apprezzata Ektapress 100 Professional PJA, una pellicola dalle ottime caratteristiche di grana, fine incisione, e ottima riproduzione dei dettagli.

## LA NUOVA PELLICOLA KODAK PROFESSIONAL EKTACHROME

La nuova Ektachrome E200 offre immagini e colori di qualità anche a un indice di esposizione (EI) di 1000. La più recente pellicola invertibile a colori presentata da Kodak Professional riesce ad offrire ai fotografi l'alta qualità e la flessibilità della diapositiva anche nelle condizioni di luce che normalmente imporrebbero l'impiego del negativo a colori.

Ultima nata di una nuova generazione di pellicole della serie E, la Kodak Professional Ektachrome E200 è la prima pellicola invertibile ad alta rapidità in grado di offrire, anche in esposizioni ad altissima rapidità, gli stessi risultati delle pellicole più "dure" e cioè minor contrasto, colori ricchi e fedeli, perfetta resa dell'immagine. Questo anche quando viene tirata fino a EI 1000 in fase di sviluppo. Trattandosi di una pellicola per luce naturale, destinata allo sviluppo E-61 sarà certamente molto apprezzata da chi opera in condizioni di illuminazione molto variabile. In più, la nuova pellicola, tirata in fase di sviluppo, anche fino a EI 1000, mantiene pressoché inalterate le sue positive caratteristiche strutturali di contrasto morbido, di gamma tonale e di bilanciamento dei colori che si riscontrano nella gradevolezza con cui vengono riprodotti i toni della pelle. La nuova pellicola Kodak, oltre a offrire un contrasto paragonabile a quello di una diapositiva da 100, ha la grana più fine di qualsiasi altra pellicola invertibile ad alta velocità disponibile sul mercato. Grazie alla tecnologia T-Grain la nuova pellicola assicura una granulosità molto bassa ed un'ottima incisione alla rapidità nominale (200 ASA), caratteristiche che restano inalterate anche in caso di sviluppo tirato. La pellicola Kodak Professional Ektachrome E200 è disponibile per il momento in formato 35 mm (in rullini da 36 pose), mentre il formato 120 sarà disponibile nei primi mesi del 1998. **Kodak S.p.A. V.le Matteotti, 62 - 20092 Cinisello B. (Milano) Tel. 02/660281 - Fax 02/6610168.**

## NIKON COOLPIX 300

La NIKON conferma il proprio impegno nella nuova dimensione dell'immagine con il lancio a Smau '97 della compatta digitale COOLPIX 300, uno strumento multimediale che alle funzioni di una fotocamera abbinava quelle di un registratore audio e di un'efficiente agenda elettronica a colori. Piccola come un libro tascabile, la Nikon Coolpix 300 può registrare fino a 132 immagini (risoluzione 640x480) nella flash memory interna da 4



MB, pronte per essere trasferite e rielaborate al computer con i programmi software forniti. La Coolpix offre esposizione automatica programmata con mirino LCD e otturatore elettronico, la funzione macro, il bilanciamento automatico del bianco, il flash con riduzione "occhi rossi" e l'autoscatto. La discreta Coolpix 300 incorpora un audio recorder che può memorizzare fino a 17 min. con la nitidezza del suono digitale. Non è tutto, perché confermando la sua vocazione multimediale, la fotocamera è anche una completa agenda elettronica dotata di stilo a sfioramento e monitor LCD a colori: in tutta semplicità e rapidità si potranno annotare sullo schermo schizzi e frasi, così come combinare o elaborare le immagini riprese. La fotocamera digitale multimpulso diventerà così lo strumento ideale per migliorare l'efficienza e la qualità della propria comunicazione. La Nikon Coolpix 300 è distribuita in tutti i migliori negozi di fotografia ed informatica ad un prezzo consigliato al pubblico di lire 1.597.000 + I.V.A.

## NIKON NUVIS 110I - ZOOM 30-85MM.

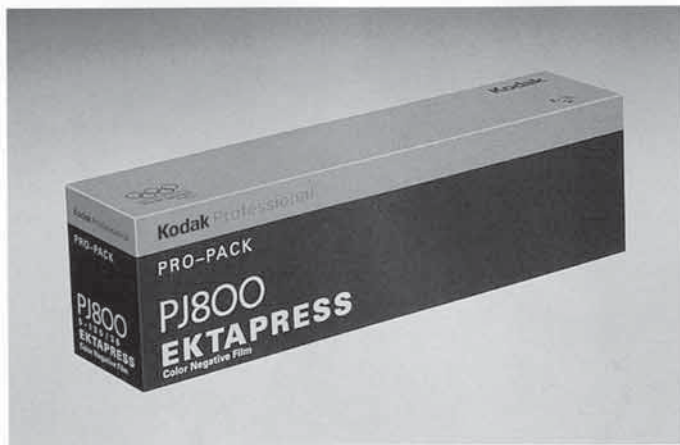
L'Advanced Photo System ed i suoi vantaggi sono un'opportunità irrinunciabile per coloro che desiderano realizzare le proprie fotografie nel modo più semplice e divertente. La famiglia Nuvis si arricchisce con il lancio della nuova Nuvis 110i, un'elegante compatta che consentirà di conoscere la nuova dimensione dell'immagine con la garanzia dell'intramontabile qualità ed affidabilità Nikon. La Nuvis 110i ha una versatilità impareggiabile, permetterà infatti di raggiungere traguardi che alle solite compatte sono preclusi: è sufficiente aprire il copriobiettivo per accedere allo zoom 30-85 mm o ideale per riprendere immagini grandangolari e tele in uno dei formati a disposizione tra il classico, l'allargato e panoramico. Sulla speciale banda magnetica dell'Advanced Photo System, la Nikon Nuvis 110i per una migliore qualità d'immagine registra automaticamente una serie d'informazio-

ni riferite a ciascun scatto, consentendo, inoltre, l'opzione di sovrapprimere - sul dorso delle stampe - la data ed uno tra i 31 titoli diversi in 12 lingue selezionabili nella banca dati incorporata (es. "Matrimonio" o "Vacanze"). Riordinare eventuali ristampe è estremamente comodo, in quanto il laboratorio restituisce i negativi sviluppati all'interno del caricatore originale assieme ad una stampa indice con tutte le immagini riprodotte. Le funzioni della fotocamera le consentono di rispondere a qualsiasi esigenza: infatti oltre al versatile zoom 30-85 mm (30 mm f/3.8 - 85 mm f/9.5; corrispondenza al film 35 mm: 37,5-106 mm) si possono utilizzare funzioni quali autofocus flash incorporato. Esposizione automatica, blocco della messa a fuoco, autoscatto e mirino ad immagine reale con regolazione diottrica per far fronte ad eventuali problemi visivi dell'utilizzatore. È inoltre disponibile un comando accessorio per azionare la nuova NUVIS da una distanza fino a 5 metri. Prezzo consigliato al pubblico di Lire 550.000 I.V.A. inclusa.

I prodotti Nikon sono distribuiti in Italia da Nital S.p.A. Via Tabacchi, 33 - 10132 Torino Tel. 011/8996804 - Fax 011/8996225.

## PENTAX 645N MEDIO FORMATO

La prima reflex autofocus medio-formato. Oltre ad un sistema AF multizona (commutabile spot) di elevata velocità e precisione, il nuovo apparecchio vanta una completa gamma di funzioni che ottimizzano la qualità d'immagine, la maneggevolezza e la risposta nell'impiego dinamico. La nuova Pentax 645N è chiaramente un apparecchio dedicato al fotografo che si trova a dovere lavorare "sul campo", con la necessità di produrre immagini di alta qualità in situazioni che richiedono una grande rapidità ed agilità operativa. La Pentax 645N eredita quindi tutti i vantaggi offerti dalla 645. Il formato 6x4,5 innanzitutto, che è circa tre volte più grande del 35mm e che garantisce quindi una nitidezza, una saturazione cromatica ed una qualità generale





di immagine anche a forti ingrandimenti, strutturalmente superiori. Sempre dalla Pentax 645 questo nuovo apparecchio eredita il sistema di esposizione multimode, che grazie alla flessibilità dei suoi automatismi si adatta alla perfezione a tutti i generi di ripresa, la possibilità di lavorare in automatismo TTL con i lampeggiatori dedicati, ed i dorsi-pellicola intercambiabili. Invariata anche la baionetta di attacco ottiche (che garantisce quindi la compatibilità con tutti gli obiettivi Pentax prodotti per la precedente 645) e l'impostazione generale dell'apparecchio, con mirino pentaprisma fisso e di motore di avanzamento pellicola incorporato. Soluzioni che garantiscono grandissima compattezza e solidità (caratteristiche che si fanno apprezzare soprattutto nelle riprese effettuate con le focali più lunghe). Nuovo invece il sistema di impostazione dei comandi principali: tutte le funzioni sono controllabili attraverso ghiera e selettori. Un sistema analogo, quindi, a quello che Pentax ha riportato al successo con la pluripremiata MZ-5. Pentax ha dotato questo apparecchio di tre sistemi di lettura dell'esposizione: oltre alla classica lettura media a prevalenza centrale è possibile selezionare la lettura "Spot" e la rilevazione multi-zona. Quest'ultima è realizzata con una doppia cellula a sei segmenti in grado di interpolare i dati rilevati su un'area allargata e su un'area più ristretta del campo ripreso per offrire, anche nelle situazioni più critiche, una grande affidabilità nella risposta. La praticità e la rapidità operativa della 645N sono ulteriormente integrate dalla funzione autobracketing, dal correttore fisso dell'esposizione e dal sistema di blocco della memoria esposimetrica, che rendono la calibrazione dell'esposizione tanto facile e rapida quanto ci hanno abituato le migliori reflex 35 mm dell'ultima generazione.

### ZOOM SMC PENTAX FA 80-320MM F/4,5-5,6

Quest'obiettivo arricchisce la già ampia gamma dei tele-zoom Pentax dedicati al sistema

AF con una proposta 4X. Grazie alla sua compattezza e praticità quest'obiettivo può essere utilmente impiegato in molteplici situazioni, come la foto di viaggio, il reportage, la ripresa di eventi sportivi. Lo schema ottico dell'SMC Pentax-FA 80-320 mm f/4,5-5,6 è strutturato con 13 lenti in 10 gruppi, l'angolo di campo va da 30,5° a 7,7°, la distanza minima di messa a fuoco è di soli 1,5 m, l'apertura



ra minima è f/32. Grazie al trattamento SMC l'obiettivo è in grado di offrire immagini dai colori saturi e prive di aloni o immagini fantasma. Lo schema ottico è in grado di minimizzare aberrazione e distorsioni. L'obiettivo può essere impiegato con tutte le fotocamere dotate di baionetta K. Il diametro della ghiera portafiltri è di 58 mm. Prezzo suggerito di 700.000 Lire IVA compresa.

I prodotti Pentax sono distribuiti da:

**API S.p.A. - Area Foto Via A. Righi 63, 50010 Osmannoro (Fi) Tel 055/32851 Fax 055/308187.**

### PELLICOLE INSTANT POLAROID "EXTREME"

Stabilizzazione ultraveloce del colore e immagini ad altissima definizione in versione Mat, Gloss e Bianco/Nero. La tecnologia della foto a sviluppo immediato POLAROID ha



raggiunto livelli "Extreme". Caratteristiche: stabilizzazione del colore in tempi ultrarapidi e definizione dell'immagine ad altissimo livello qualitativo. Destinata alle fotocamere a sviluppo immediato della gamma POLAROID 600, la linea "Extreme" si articola in tre versioni: Mat e Bianco/Nero e Gloss. Con le pellicole "Extreme" si ottengono infatti le migliori performance cromatiche, con una saturazione, un bilanciamento e una resa del colore e delle sfumature perfetti in tempi brevissimi. Con l'intera gamma "Extreme" si ottiene sensibilità più elevata alla luce e contemporaneamente una definizione finale ad alta precisione, con l'eliminazione di ogni eventuale effetto di immagine appannata o ingiallita. Extreme Mat: creatività allo stato puro. Una gradevole stampa opaca contraddistingue le immagini ad alta risoluzione e medio contrasto, realizzate con questa pellicola. La caratteristica più nuova è la possibilità, a stabilizzazione del colore avvenuta, di decorare, disegnare, firmare la superficie della foto, utilizzando qualsiasi cosa: penne, pennelli, matite ecc. Ogni scatto rappresenta una sorta di tela virtuale da arricchire e trasformare con la propria creatività e fantasia. Extreme Gloss: le ipertecnologiche. La carta lucida delle stampe Extreme Gloss assicura la piena brillantezza delle immagini. La modulazione dei contrasti e la fedeltà nella riproduzione di

ogni sfumatura cromatica acquistano il massimo risalto. Extreme Bianco/Nero: il "clic" più raffinato. Basta un clic ed è subito bianco e nero ai migliori livelli. Una perfetta definizione di luci e ombre, i bianchi più smaglianti, i neri più intensi, i grigi più luminosi per una pellicola che offre, immediatamente, immagini dal gusto piacevolmente retrò e decisamente fashion. L'idea che mancava per consentire a tutti di provare, in pochi istanti, il brivido del grande bianco e nero da veri fotografi professionisti. Prezzo consigliato al pubblico Lit. 29.000 (iva inclusa).

Per informazioni:

**Ad Mirabilia Piazza VI Febbraio, 2 - 20145 Milano. Tel 02/48009407-17 Fax 02/48009428.**

**Polaroid Italia S.p.A. Via Piave 11 - 21051 Arcisate (Varese)**

### YASHICA KC 600

La Yashica KC 600 è di particolare praticità, specialmente in viaggio con un sistema di memorizzazione delle immagini su card CompactFlash™.

L'obiettivo ad alta risoluzione, con lente asferica, è il compagno ideale per il sensore CCD a scansione progressiva con 350.000 pixel. Le diverse modalità disponibili per la ripresa e il playback delle immagini rendono la Yashica KC-600 adatta ad ogni tipo di applicazione.

La Yashica KC-600 si inserisce in modo ideale all'interno di un sistema per l'immagine elettronica: ha in dotazione software e cavi di connessione sia per piattaforme hardware PC che MAC.

Con un eccezionale rapporto qualità-prezzo, la compatta digitale Yashica si propone al pubblico con una semplicità d'uso paragonabile ad una comune fotocamera compatta. Particolarmente comoda la confezione kit che comprende il cavo per il collegamento PC, il cavo per il collegamento video multistandard, il CD-Rom del software di fotoritocco PhotoDeLuxe e la card removibile da 2 MB.

**Prodotto distribuito da: Fowa S.p.A. - via Tabacchi 29 - 10132 Torino Tel. 011/81441 - fax 011/8993977.**



**HASSELBLAD ARCBODY**

L'Hasselblad ArcBody è un nuovo importante apparecchio basato su un concetto innovativo che combina ampie possibilità di decentramento e basculaggio con un design eccezionalmente compatto e una estrema semplicità d'impiego. Mirato alle esigenze della fotografia industriale e di architettura, può essere impiegato con altrettanta efficacia nei generi di ripresa più diversi, dallo still life al paesaggio, alla documentazione della natura. L'ArcBody si configura inoltre come un attrezzo creativo pieno di risorse, in grado di fornire nuove opportunità per la creazione di immagini artistiche e di effetto. I movimenti vengono attuati sulla piastra posteriore: il decentramento fino a 28 mm, assicura la virtuale eliminazione delle linee convergenti e divergenti dell'immagine; il basculaggio fino a +15° offre ampie possibilità di intervento sull'estensione della nitidezza. In esclusiva per l'ArcBody la Rodenstock ha realizzato tre prestigiose ottiche: l'ApoGrandagon 4.5/35 mm, l'ApoGrandagon 4.5/45 mm e il Grandagon - N 4.5/75 mm.

Prodotto distribuito da: Fowa S.p.A. - via Tabacchi 29 - 10132 Torino - Tel. 011/81441 - fax 011/8993977

**BORSE FOTOGRAFICHE KIPLING**

Nel campo della moda Kipling è un marchio conosciuto come sinonimo di design e colore. Le borse fotografiche firmate Kipling sono giovani, belle e soprattutto funzionali al pun-

to da non essere solo semplici borse fotografiche ma contenitori adatti a molteplici usi. Un accessorio indispensabile piacevolissimo da utilizzare, anzi "indossare", per la sua praticità e bellezza.

Prodotto distribuito da: Fowa S.p.A. - via Tabacchi 29 - 10132 Torino. Tel. 011/81441 - fax 011/8993977

**ADVANCED PHOTO SYSTEM  
CONTAX TIX**

Poco più grande di un pacchetto di sigarette, la Tix non soltanto è la più piccola Contax, ma è anche la prima fotocamera Contax compact per l'Advanced Photo System. Le tipiche caratteristiche Contax, come ottiche Zeiss, corpo in titanio e rifiniture perfette, si abbinano ai noti vantaggi offerti dall'Advanced Photo System, formando una sintesi perfetta per tutti i fotografi esigenti, soprattutto in fatto di qualità. Quanto fin qui detto, trova un preciso riscontro nel fatto che la Contax Tix, oltre alla Tvs, è una delle poche compact dotate di paraluce (incorporato) e per le quali è prevista una serie di filtri. Obiettivo: per sfruttare al meglio le potenzialità dell'obiettivo (Carl Zeiss Sonnar), si dovrebbe sempre utilizzare un paraluce. Quello fornito con la Tix è avvitato in posizione capovolta sull'obiettivo e, pertanto, è sempre a portata di mano. Un anello adattatore consente il montaggio di 5 diversi filtri (0 mm 30,5), che possono essere combinati con uno dei paraluce compresi nella gamma di accessori Contax Tvs. Quando la fotocamera viene disattivata, l'obiettivo rientra automaticamente nel corpo della fotocamera e la lente frontale dell'obiettivo risulta protetta da una copertura metallica a palpebra. Autofocus: l'autofocus passivo presenta 156 punti ed in caso di insufficiente illuminazione ambientale sfrutta una luce ausiliare AF con portata fino a 5 me-



tri. Se le caratteristiche del soggetto non ne consentono la messa a fuoco automatica, nel mirino si accende ad intermittenza un apposito segnale che avverte che lo scatto è stato bloccato. Esposizione: se l'intervallo dei tempi di posa (max 1/500 di sec) non è sufficiente in caso di impostazione automatica del tempo stesso, la fotocamera converte automaticamente nel sistema program, evitando così il pericolo di un'errata esposizione. Controllo della pellicola: a fotocamera disattivata, la semplice pressione di un tasto informa sul valore ISO della pellicola, sul numero dei fotogrammi ancora disponibili, nonché sul tipo di pellicola. Flash: durante la ricarica del lampo il pulsante di scatto risulta bloccato. Il lampeggio del segnale di flash indica che la distanza alla quale si trova il soggetto rispetto alla fotocamera è superiore alla portata della luce lampo oppure che il diaframma, lavorando in automatismo dei tempi di posa, è troppo chiuso. In caso di funzionamento in Auto-Flash, il tempo di sincronizzazione dell'otturatore è compreso fra 1/60 ed 1/125 di sec. Invece, quando il flash viene impiegato come luce di rischiaramento in abbinamento all'illuminazione diurna, rimane assicurata la totale validità dell'intero intervallo dei tempi di posa (da 1 sec ad 1/1000 di sec). Sovrainpressione di titoli e dati di riferimento: oltre alla normale "registrazione" sui fotogrammi della da-

ta e dell'ora della loro realizzazione, esiste anche la possibilità di sovrainprimere sul retro vari dati.

Prodotto distribuito da: Fowa S.p.A. - via Tabacchi 29 - 10132 Torino. Tel. 011/81441 - fax 011/8993977

**VIVICAM 2500**

La nuova fotocamera digitale Vivitar. La Vivitar VIVICAM 2500 è completamente automatica e può registrare nella flash memory interna sino a 64 immagini nel formato standard di compressione. La risoluzione di uscita delle immagini è pari a 480x360 pixel, catturate con l'obiettivo a focale fissa da 5 mm f/5,6 (equivalente ad un 52 mm sul formato 24x36). È inoltre possibile la funzione macro per distanze comprese tra i 15 ed i 30 cm. La nuova realizzazione Vivitar è uno strumento multimediale adatto anche ad un'utenza con modeste conoscenze informatiche, in quanto la connessione con il computer o la tv è estremamente semplice, così come l'utilizzo del software per la visione fornito in dotazione al momento dell'acquisto. La disponibilità è da ottobre '97 ed il prezzo consigliato di vendita al pubblico si aggirerà intorno alle 750.000 lire.

Prodotto distribuito da: Fowa S.p.A. - via Tabacchi 29 - 10132 Torino. Tel. 011/81441 - fax 011/8993977



# OGNI MESE È IN EDICOLA

GENNAIO

## IL DIGITALE SOLUZIONE CANON MVI FOTOGRAFO

TAMRON  
AF 28-200mm  
CON MACRO!



GUADAGNARE  
CON FOTO  
SU T-SHIRT

FOTOGRAFIA  
ASTRONOMICA

AUTOFOCUS  
4,5x6cm  
NUOVA  
PENTAX 645N



L. 7.000  
P. M. 1/78 ANNO 7  
NUMERO 1  
SPED. ABB. POST. - 45%  
ART. 2 COM. 20/76  
LEGG. 662/96 - MI  
TAX PERCU-TASSA  
RISCOSSA CPM ROSERIO



CALENDARI  
1998

I MIGLIORI DELL'ANNO

Spree & Gussoni

# SOLO 7.000 LIRE

# Gran Premio del Cinquantenario FIAF

in collaborazione con il 3C Cinefotoclub Cascina

## CALENDARIO

Termine ricezione opere:

**30/1/98**

Riunione delle Giurie:

**31/1 - 1/2/98**

Invio risultati: **8/2/98**

Mostra e premiazione:

**50° Congresso Nazionale  
FIAF di Ivrea 1998**

## GIURIE

### Giuria per i decenni

**1948/1958 e 1959/1968**

Oreste Menichetti MFIAP

Giorgio Rigon MFI EFIAP

Giorgio Tani EFIAP -

Presidente FIAF

### Giuria per i decenni

**1969-1978 e 1979/1988**

Sergio Magni ESFIAP

Roberto Rossi BFI AFI

Giancarlo Torresani ESFIAP

### Giura per il decennio

**1989/1998**

Silvio Barsotti AFIAP

Augusto Baracchini Caputi BFI

Silvano Biccocchi, insegn.  
DAC

## SEGRETERIA

**Paolo Brogi** AFIAP Tel.  
050/70329

**Piero Sbrana** EFIAP Tel.  
050/575126

## PREMI

Per ogni decennio tre premi  
per ciascuna sezione.

I premi sono costituiti dalle  
medaglie appositamente coniate  
per il 50° anniversario della  
FIAF. Inoltre, a giurie riunite,  
sarà assegnato il "Trofeo del  
Cinquantenario" alla migliore  
opera o al miglior autore.

Il premio è costituito da una  
targa appositamente coniata  
per il 50° anniversario FIAF.

## REGOLAMENTO

1) La Federazione Italiana  
Associazioni Fotografiche,

tramite il Dipartimento  
Concorsi e con la collabora-  
zione logistica del Circolo 3C  
Cascina, per commemorare i  
suoi 50 anni di vita, organizza  
il concorso nazionale:  
"Gran Premio del  
Cinquantenario FIAF",  
manifestazione a **tema libe-  
ro** riservata a fotografie rea-  
lizzate tra il 1948 - 1998, sud-  
divise per decennio.

2) Ogni decennio si articola  
in quattro (4) sezioni: stampe  
in bianco e nero e/o colori,  
diapositive e racconti - re-  
portage - sequenze in stampe  
bianco e nero o a colori.

3) La partecipazione è aperta  
a tutti i fotografi residenti in  
Italia, i quali possono parteci-  
pare con non più di 4 opere  
nelle sezioni bianco e nero,  
stampe a colori, diapositive e  
da 10 nella sezione reportage,  
racconto, portfolio (RRSD).

4) Le stampe devono avere il  
lato maggiore della misura  
compresa fra 30x40 cm., com-  
preso l'eventuale leggero sup-  
porto. Le dia devono essere  
montate in telaietti 5x5 cm.

5) Le stampe devono recare  
a tergo il nome e il cognome  
dell'autore, l'indirizzo, il nu-  
mero progressivo, l'anno ed il  
titolo dell'opera presentata.  
Le stesse informazioni su in-  
dicate vanno apposte sui telaietti  
delle diapositive, unitamente  
ad un segnale in basso  
a sinistra per indicare il giusto  
verso di osservazione.

6) La partecipazione È COM-  
PLETAMENTE GRATUITA.

Le foto inviate rimarranno a  
completa disposizione della  
FIAF, che le utilizzerà per la  
sua Fototeca e per il costi-  
tuendo Museo della  
Fotografia Amatoriale  
Italiana, salvaguardando tutti i  
diritti dell'autore. Chi volesse  
indietro le opere, dovrà alle-  
gare la somma per la spedi-  
zione mezzo pacco postale.

7) Ogni autore è responsabi-  
le di quanto forma oggetto  
delle proprie opere e, salvo  
esplicito divieto scritto, si in-  
tende autorizzata la pubblica-  
zione.

8) Il giudizio delle giurie è  
inappellabile e per tutto  
quanto non espressamente  
indicato nel presente modulo  
di partecipazione, si fa riferi-  
mento al Regolamento  
Concorsi FIAF.

9) Il Catalogo del concorso  
sarà pubblicato sulla rivista  
federale Il Fotoamatore nel  
mese di maggio 1998.

10) Il concorso è valido per  
la **statistica FIAF 1998**  
con il patrocinio 98XI.

11) Le fotografie dovranno  
pervenire entro e non oltre il  
**30 gennaio 1998** presso il  
seguente indirizzo:

**3C Cinefotoclub Cascina -  
Gran Premio del  
Cinquantenario -  
Casella Postale 31 - 56021  
Cascina (Pi).**

12) I signori giurati possono  
partecipare ai decenni non da  
loro giudicati. ■



**A N N I**  
**1 9 4 8 1 9 9 8**



**GRAN PREMIO DEL CINQUANTENARIO FIAF**

Scheda di partecipazione n° .....

Cognome .....  
 Nome .....  
 Onorificenza .....  
 Via .....  
 Città .....  
 CAP ..... Pr .....  
 Numero di telefono .....  
 Circolo di appartenenza .....  
 Tessera FIAF N° .....  
 Data .....

Firma .....

**DECENNIO 1948/1958**

N°	STAMPE BIANCONERO	ANNO
1	2	_____
3	4	_____

N°	STAMPE A COLORI (CLP)	ANNO
1	2	_____
3	4	_____

N°	DIAPOSITIVE (DIA)	ANNO
1	2	_____
3	4	_____

N°	RACCONTI - REPORTAGE - SEQUENZE	ANNO
		_____

**DECENNIO 1959/1968**

N°	STAMPE BIANCONERO	ANNO
1	2	_____
3	4	_____

N°	STAMPE A COLORI (CLP)	ANNO
1	2	_____
3	4	_____

N°	DIAPOSITIVE (DIA)	ANNO
1	2	_____
3	4	_____

N°	RACCONTI - REPORTAGE - SEQUENZE	ANNO
		_____

**DECENNIO 1969/1978**

N°	STAMPE BIANCONERO	ANNO
1	2	_____
3	4	_____

N°	STAMPE A COLORI (CLP)	ANNO
1	2	_____
3	4	_____

N°	DIAPOSITIVE (DIA)	ANNO
1	2	_____
3	4	_____

N°	RACCONTI - REPORTAGE - SEQUENZE	ANNO
		_____

**DECENNIO 1979/1988**

N°	STAMPE BIANCONERO	ANNO
1	2	_____
3	4	_____

N°	STAMPE A COLORI (CLP)	ANNO
1	2	_____
3	4	_____

N°	DIAPOSITIVE (DIA)	ANNO
1	2	_____
3	4	_____

N°	RACCONTI - REPORTAGE - SEQUENZE	ANNO
		_____

**DECENNIO 1989/1998**

N°	STAMPE BIANCONERO	ANNO
1	2	_____
3	4	_____

N°	STAMPE A COLORI (CLP)	ANNO
1	2	_____
3	4	_____

N°	DIAPOSITIVE (DIA)	ANNO
1	2	_____
3	4	_____

N°	RACCONTI - REPORTAGE - SEQUENZE	ANNO
		_____



## COMUNICAZIONI CIRCOLI

A cura di M.E. Piazza  
Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al  
seguente indirizzo: Maria Elena Piazza  
Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze  
Tel. 055/474291 - Fax 055/474291

### C.F. Il Melograno

Il 1 dicembre 1997 è nato il C.F. Il Melograno, il consiglio direttivo è così composto: Presidente: Di Padova Giuseppe; Vicepresidente: Forlani Sergio; Segretario: Di Tommaso Angelo. La sede si trova in Via Ripetta, 9 in Casoli (Ch).

### Fotocineclub Sambenedettese

Consiglio Direttivo anno 1998:  
Presidente: Gianfranco Marzetti;  
Vicepresidente: Stefano Taffoni; Segretario:  
Pierpaolo Giorgini.

### Imago Club

proiezione di diapositive di Enrico Donnini  
del G.F. Il Cupolone, presso il Salone della  
Misericordia di Prato.

### C.F. L'Immagine

Nuova sede nei locali del Club House di Via  
Casalpalocco, 127 - 00124 Roma. Mostra  
Fotografica del fotografo free lance Dario De  
Dominicis dal titolo "Gente di Cuba" in BN.

### Valerio Cimino

delegato provinciale della provincia di  
Caltanissetta, uno degli studiosi più attenti  
della realtà ambientale locale, è l'autore, sia  
delle fotografie che dei testi di un volume dal  
titolo "Itinerari turistico - naturalistici della  
provincia di Caltanissetta, pubblicato dalla lo-  
cale sezione del WWF con il patrocinio  
dell'amministrazione provinciale.

### Fotoclub Firenze

ha allestito la "Mostra sociale di fotografie  
1997", presso la sala mostre del club.  
7ª Rassegna Fiorentina per diapositive, riser-  
vata ai circoli di Firenze e Prato. Classifica: 1°  
Centro Sperimentale di Fotografia Prato; 2°  
G.F. Tranvieri Firenze; 3° Fotoclub Il Giglio  
Firenze.

### Dynamic Photo Art & Performance Graz

ha allestito una mostra dal titolo "Erotica",  
collettiva dei fotografi: Fuzzi Feincorn, Luise  
e Eznst Koschuch, Gherard Steinwenden,  
Manfred Lach, Joseph Wohleser, presso il  
Casino di Graz.

### C.F. Apuano

dal 26/6 al 15/7/97 ha esposto una mostra  
collettiva in Germania presso la sala esposi-  
zioni della Città di Ingolstadt. Autori: E. Biggi,  
U. Casoli, A. Manganaro, M. Perfetti, B. Pon e  
E. Rolla.

### F.C. Il Rivellino

Mostra personale di Massimo Puccetti, nel  
corso della manifestazione Estate Piombinese  
(Patrocinio F.I.A.F. M7/97)

### Fotoclub Il Bacchino

Mostra sociale collettiva presso la sede del  
gruppo.

### Savignano Immagine

"Viaggiando, viaggiando" di Romano Pizzinelli;  
"L'Immagine immaginata" di Giorgio Ricci,  
soci del C.F. "Cultura e Immagine", hanno  
esposto nel mese di dicembre 1997, chiuden-  
do il programma annuale della fotografia.

### Roberto Mutti

studioso e critico di fotografia espone alla  
Sala Luisa Pagano, ex Banca d'Italia, i migliori  
pezzi della sua collezione con il suggestivo ti-  
tolo "Con lo sguardo degli altri" (Cresci,  
Scianna, Basilico, Giacomelli, Fontana, De  
Biasi...) Inaugurazione il 27 gennaio 1998, fino  
al 25 febbraio. La mostra è stata organizzata  
dal gruppo Fotografico L'Immagine e  
dall'Associazione Koinè di Voghera.

### Foto Club Castelbolognese

Proseguono i festeggiamenti per i venti anni  
di attività del Foto Club Castelbolognese con  
la mostra fotografica dei circoli F.I.A.F. della  
provincia di Ravenna. È intenzione degli orga-  
nizzatori documentare il lavoro svolto dai

gruppi fotoamatoriali iscritti alla F.I.A.F. ope-  
ranti nella Provincia di Ravenna. I gruppi par-  
tecipanti sono in tutto dieci. La mostra verrà  
inaugurata sabato 14 marzo 1998 alle ore  
15.30 e sarà allestita presso la sala espositiva  
del Centro Culturale Polivalente, sita in Via  
Emilia Interna, 88 Castelbolognese (Ra).  
La mostra rimarrà aperta dal 14 marzo al 22  
marzo 1998.

### Associazione Fotografica Frosinone

Sono iniziati i festeggiamenti per i venti anni  
di attività dell'A.F.F. Mostra di Luigi Passero,  
presso la saletta S. Ormisda a Frosinone.

### MOSTRE CIRMOF

Vittorino Rosati e Roberto Zuccalà han-  
no esposto le loro opere: "Ascoltando  
Venezia" (BN) e "Il mattino di una notte in-  
sonne" (CLP), presso il Circolo  
Interaziendale S. Giorgio di Genova a Sestri  
Ponente, dal 20/11 al 20/12/97.

### Circolo Culturale ESSO di Bologna

da fine novembre a fine dicembre 97  
hanno esposto i seguenti autori: Giulio Conti con  
"Classicamente", foto B/N; Pacifico Spadoni  
con "Paesaggi", foto B/N; Stefano Taffoni con  
"Ultima fermata", foto CLP.

### Mostra circoli della provincia di Firenze, Prato e Pistoia

dal giorno 14 al giorno 16 novembre 97  
presso la palazzina direzionale del quartiere,  
organizzata dal G.F. Il Prisma di Scandicci, de-  
nominata Prisma Interclubs  
Alla mostra hanno partecipato i seguenti

club: Il Prisma Scandicci, Il Giglio, Fotoclub  
Firenze, Il Cupolone, I Tranvieri, Ideavision  
Campi Bisenzio, Il Grillo Galluzzo, Ideavision  
Fotografica S. Bartolo a Cintoia, Fotoclub  
Fucecchio, Il Flessibile Galluzzo, Il Castello  
Calenzano, Imago Club Prato, Centro  
Sperimentale di Fotografia Prato,  
Fotoamatori Pistoiesi, Fotoclub Misericordia  
Pistoia.

### Mostre con patrocinio

Associazione Fotografica Catania  
"Mostra personale" di Gabriele Rigon, presso  
la sede del gruppo (Patrocinio V37/97).  
"Mostra personale" di Roberto Zuccalà,  
presso la sede del gruppo (Patrocinio  
V38/97). "Mostra personale" di Silvano  
Monchi, presso la sede del gruppo  
(Patrocinio V39/97).  
Mostra fotografica "Siracusa: singolare femmine"  
di Donatella Polizzi Piazza, presso il 2°  
Fotosalone dello Stretto di Messina  
(Patrocinio V41/97). Mostra collettiva A.F.C.  
sul paesaggio, presso la Birreria Pub  
Gullivens di Catania (Patrocinio V42/97).  
Mostra collettiva di vari autori Ass.  
Fotografica Catania dal titolo "Ritratti", pres-  
so la sede del gruppo (Patrocinio V43/97).  
Mostra fotografica collettiva di vari soci  
dell'Ass. Fotografica Catania dal titolo "Moio  
e la Valle dell'Alcantara", presso la biblioteca  
comunale di Moio Alcantara (Patrocinio  
V48/97).  
Festa di Primavera presso la Villa Patrizia nel  
Comune di Giarre (Manifestazione ricono-  
sciuta F.I.A.F.);

### ERRATA CORRIGE ANNUARIO F.I.A.F.

Per la Regione Val D'Aosta è stato omissso il  
nominativo del C.C.S. Cogne Aosta Sezione  
Fotografica in Corso Btg. Aosta 18 - 11100  
Aosta. Telefono 0165/262319. Presidente:  
Filippo Ducl, Vice Presidente Rosario Nardi;  
Segretario: Valter Cirillo.  
Anno di fondazione 1973. Riunione: ultimo  
venerdì del mese, ore 21.

Erroneamente il **Circolo Fotografico  
Como** si trova sotto il paese Como Rebbio,  
mentre per l'esattezza detto circolo deve tro-  
varsi sotto la città di Como.

### Fiori d'Arancio

Dopo una strenua resistenza e mille sotterfu-  
gi, il Delegato provinciale di Torino, Vittorio  
Philippon, si sposa con la signorina Colomba  
Settimo, quanto succederà nel mese di  
Gennaio 1998.  
Gli amici del G.F. La Mole, colti di sorpresa,  
con le fotocamere scariche, augurano ai no-  
velli sposi tante belle fotografie.

### INVITO ALLA SETTIMA MONOGRAFIA F.I.A.F.

"Un percorso espressivo per il Paesaggio fotografico".

Temi della VII Monografia F.I.A.F. sono:

- 1) il Paesaggio delle forme solenni;
- 2) il paesaggio degli elementi naturali: vento, nebbia, pioggia, neve;
- 3) il Paesaggio geometrizzato dal fotografo;
- 4) il Paesaggio bucolico e la sua poesia;
- 5) il Paesaggio costruito dall'uomo;
- 6) il Paesaggio emozione, ai limiti dello spazio e del tempo;
- 7) il Paesaggio inventato.

Chi fosse interessato a partecipare alla selezione per la realizzazione della VII Monografia F.I.A.F. deve inviare le proprie opere entro la scadenza del 31 gennaio 1997 a Leopoldo Banchi Via Michelacci, 52 - 50145 Firenze.

Gli autori selezionati (possono essere scelte e quindi pubblicate anche più opere per autore), ai quali andranno di diritto 5 copie del libro, dovranno contribuire alle spese della pubblicazione per lire 150.000.

Coloro che desiderano la restituzione delle fotografie non utilizzate ne facciano specifica richiesta, allegando £ 5.000 in francobolli per la spedizione.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti fare riferimento a "Il Fotoamatore novembre 1997" pagina 40.



A cura di **L. Banchi**  
 Si prega di inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo: Leopoldo Banchi  
 Rubrica MOSTRE - C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio  
 E gradita foto relativa alla mostra.

**1-31/1 PISA**  
 C.F. Dolce e Photo  
 Piazza Castello 3.  
 Espone **Enrico Basili** "L'Ombra". Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

**2-31/1 PISA**  
 C.F. Pisano c/o Foto ottica Allegretti  
 Via Borgo Stretto, 49.  
 Espone **Giovanni Casano** "Sulla scia di Orione". Stampe CLP.

**2-31/1 VICENZA**  
 C.F. Danny e Titti c/o Spazio Espositivo  
 Viale Crispi, 23.  
 Espone **Marcello Materassi** "Volte del Maramures". Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

**2-31/1 TRENTO**  
 Spazio espositivo c/o Caffè Rossini Via Suffragio 27. Espone **Natalino Giorgione** "Donna... come?". Stampe CLP. Chiuso domenica.

**2-10/1 FROSINONE**  
 c/o Sede Sociale - Piazza S. Ormisda, 1  
 Espone **Gianni Biccari** Paris en nquettes". Stampe BN. Mostra CIRMOF.

**2-31/1 CASTROCARO TERME**  
 F.C.C. Forti c/o Bar Nazionale.  
 Espone **Vittorio Bottacini** "Per le strade di New York". Stampe Varie.

**2-31/1 COTIGNOLA**  
 C.F.A. Cotignola c/o Circolo A. Manzoni  
 Corso Sforza. Espone **Patrizia Scala** "Personale". Stampe Varie.

**2-31/1 RAVENNA**  
 CRAL ENICHEM Ravenna c/o Spazio Espositivo L'Osteria Pavone D'Oro  
 Via S. Mama 73.  
 Espone **Carlo Cimatti** "La gente". Stampe CLP. Chiuso giovedì.

**2/1-28/2 FARA FILIORUM PETRI**  
 Ass. Fotografica Coaper P c/o Hotel La Fenice Pennapedimonte e c/o L'Osteria dei Colli. Espone **Morena Fammoni** "Le mille e una notte". Stampe BN. Mostra CIRMOF.

**2-31/1 FORLÌ**  
 Foto Lux Via D. Raggi 139/a. Espone **Lino Ghidoni** "La mia gente". Stampe CLP.

**2-31/1 TORRICELLA PELIGNA**  
 C.F. Controluce di Casoli c/o Fotobar Il Grottino Corso Umberto I, 15.  
 Espone **Giorgio Paparella** "La città e la memoria". Stampe BN. Mostra CIRMOF.

**2-31/1 EURIPIO COMO**  
 G.F. Il Ponte Flou c/o Spazio espositivo Bar Senza Orario. Espone **Patrizia Crespi** "Black and white". Stampe Varie.

**3-30/1 PONTEDERA**  
 Autoscatto Immagini P.zza Martiri della Libertà, 21. Espongono **Fabio Malloggi** "Impressioni di Toscana". Stampe Varie.

**3-31/1 CASOLI (CH)**  
 C.F. Il Melograno  
 c/o spazio espositivo Fotopub Green Devil.  
 Espongono **Badoglio Pierpaolo EF.I.A.P.** e **ESF.I.A.P.**, **Farri Stanislao AF.I.A.P.**, **MFI**, **Landi Battista EF.I.A.P.**, **AFI**, **Rigon Gabriele** e **Rosati Vittorino** "Collettiva fotografica". Stampe Varie. Oraio: 20 - 24 (chiuso il martedì).

**4-31/1 S.F. DEL BENACO**  
 Fotoclub San Felice del Benaco c/o Musical Bar P.zza Moniga.  
 Espone **Aris Moscatelli** "Sudan: 1000 km nel tempo". Stampe CLP. Mostra CIRMOF. Chiuso il giovedì.

**10/12 ALBANO LAZIALE**  
 Foto Club Castelli Romani  
 c/o spazio espositivo Break Via Cellomaio.  
 Espone **Vittorino Rosati** "Paesaggi come stati d'animo". Stampe BN. Mostra CIRMOF.

**10-25/1 CAMPI BISENZIO (FI)**  
 G.F. Ideavisiva Via Castronella 140/A.  
 Espone **Emiliano Schirato** "Fascino di donna". Stampe BN. Mostra CIRMOF.

**10-26/1 VENEZIA MARGHERA**  
 C.F. L'Immagine c/o Auditorium Monteverdi P.zza Giovannacci, 14.  
 Espongono **Canini S.**, **Croci P.**, **Forza G.**, **Menegazzo R.**, **Saviolo R.**, **Zamparo R.** "Italiana portfolio on U.S.A.". 130 stampe BN.

**11-21/1 FERRARA**  
 Comune di Ferrara  
 Museo d'Arte Moderna e Contemporanea Ufficio Gemellaggi c/o Chiesa di San Romano 1/3. Espone **Dieter Schmidt** "Silenzio, ma non troppo". 120 immagini BN e CLP. Orario: 10-13 e 16-19, tutti i giorni.

**15-28/1 CHIOGGIA**  
 15-28/1 C.F. Clodiense c/o Bar Jolanda Corso del Popolo. Espongono **V. Aprile** e **L. Facchini** "La virgen del rocio". Stampe CLP. Mostra CIRMOF. Inaugurazione: 8/23. Orario: chiuso lunedì.  
 29/1 - 11/2 Espone **Pacifico Spadoni** "Gli edili". Stampe BN. Mostra CIRMOF. Inaugurazione: 8/23. Orario: chiuso lunedì.

**15-30/1 PALERMO**  
 Presso Sala Mostre Photoday Via Sampolo 65/a. Espone **Luigi Franco Malizia** "Cose mie". Stampe BN e CLP.

**17-31/1 REGGIO EMILIA**  
 G.F. La Lanterna c/o Circolo A. Gramsci Via Emilia Ospizio 102.  
 Espone **Mario Cocchi** "Artisti in piazza". Stampe Varie. Inaugurazione il 17/12, ore 17.30. Patrocinio F.I.A.F. M1/98.

**18/1-7/2 LUCCA**  
 Fotoclub Lucchese c/o Bar L'Emiliana Via Fillungo 134. Espongono **Marco Consani** e **Stefano Donatelli** "Soggetti vari". Stampe Varie.

**21/1-13/2 TRIESTE**  
 C.F. Fincantieri c/o Sala Mostre Fenice, 2. Espone **Daniele Ghisla** "Ghiaccio". Stampe CLP 60x80.

**23-30/1 VALVERDE (CT)**  
 G.F. Le Gru c/o Sede sociale Via Nuova 32. Espongono **soci del C.D.F. Arno** "Collettiva". Stampe Varie. Inaugurazione 23/12 ore 19. Patrocinio F.I.A.F. V1/98.

**26/1/98 - 22/2 VERONA**  
 Spazio Espositivo Caffè Porta Leona Via Leoni 7. Espone **Giuseppe Castelli** "Appunti di Viaggio". Stampe BN.

**29/12-21/2 SCHIO**  
 29/12-21/2 Fotoclub Bar Gardenia Vicolo Colla. Espone **Ezio Turus** "Virtuality". Stampe digitale e computer grafica. Espongono **Fotoclub Veneti mostra autori F.I.A.F.** "Collettiva". Stampe BN e CLP. In contemporanea c/o Sareo Mini Bar Via Pasubio 78. Espone **Roberto Bianchi** "I colori di Burano". Stampe CLP. 26/1-21/2 Foto Club Sareo Bar Via Pasubio 78. Espone **Raffaello Frasson** "Antologia". Stampe BN e CLP.



Il ritardo Foto di Osvaldo Calvi



## CONCORSI

A cura di V. Santini  
Si prega di inviare notizia del Concorso con anticipo di 3 mesi dalla data di scadenza invio opere al seguente indirizzo: **Vannino Santini**  
Via Bucherelli n.28 - 50053 Empoli  
Tel. 0571/922660 - Fax 0571/921815  
e.mail: utensiltecnica@leonet.it

### SALONI NAZIONALI

#### 30/1/98 FIRENZE

7° Premio Città di Firenze.  
Sezioni: B/N, CLP, CLD.  
Patrocino F.I.A.F. 98M1.  
Sezioni: B/N, CLP, CLD.  
Quota: £ 18.000; £ 16.000 per soci F.I.A.F.  
Giuria: G. Seghetti, L. Seghetti, Banchi, Barbetti, Barsotti, Pavanello, Marchesi, Tinagli, Del Turco, Calvani, Bargellini, Vignoli.  
Fotoclub Firenze  
Via dei Servi, 12/r - Firenze.

#### 10/2/98 LEGNANO (MI)

20° Concorso Fotografico "Giovanni Crespi". 5° Premio Città di Legnano.  
"Portfolio" in B/N, CLP, CLD.  
Internaz. 98D1.  
Sezioni: B/N, CLP, CLD.  
Quota: £ 22.000;  
£ 20.000 per soci F.I.A.F.  
Giuria: Tani, Curti, Donzelli, Leva, Magni, Mutti.  
Famiglia Legnanesa  
Via Matteotti, 3  
20025 Legnano (Milano)  
Telefono: 0331-594922.

#### 15/2/98 COTIGNOLA (RA)

7° Concorso Fotografico Nazionale a tema libero. Premio Segavecchia.  
Patrocino F.I.A.F. 98H2.  
Sezioni: B/N, CLP, CLD.  
Quota: £ 20.000;  
£ 18.000 per soci F.I.A.F.  
Giuria: Bezzi, Rigon, Randi, Ghidoni, Bracci, Zaccarini, Rubboli, Rossi, Matulli.  
FAC Fotoamatori Cotignola  
Via Garibaldi, 12  
48100 Cotignola (Ra).

#### 21/2/98 NOVARA

10° Concorso Fotografico Nazionale a tema libero - Under 25 "Francesco Bertozzi".  
Sezioni: B/N, CLP, CLD.  
Giuria: Ghigo, Giarda, Leone, Ferrero, Massara, Sempì.  
"La Nuovissima" di M. Massara  
Corso Torino, 4 - 28100 Novara.  
Telefono 0321 - 627658.

#### 2/3/98 CALENZANO (FI)

Premio Il Castello.  
Patrocino F.I.A.F. 98M2.  
Sezioni: B/N, CLP.  
Quota: £ 20.000; £ 18.000 per soci F.I.A.F.  
Giuria: Tani, Berti, Fammoni, Borri, Piombino.  
Il Castello  
Via Del Mulino, 162  
Calenzano (Fi).

#### 2/3/98 GUARDIAGRELE (CH)

Il Cavocchio.  
Tema fisso "Gente che lavora" (per B/N).  
Patrocino F.I.A.F. 98P1.  
Sezioni: B/N, CLP.  
Quota: £ 22.000; £ 20.000 per soci F.I.A.F.  
Giuria: Rigon, Susi, Cannoni, Di Sebastiano, D'Annunzio.  
Il Cavocchio  
Via Occidentale  
66016 Guardiagrele (Ch).

#### 5/3/98 ALESSANDRIA

11° Concorso Internazionale diapositive a tema fisso "Il cappello nel mondo".  
Quota: £ 20.000.  
C.I.F.A.  
P.O. Box 87  
15100 Alessandria.

#### 28/3/98 RAVENNA

11° Concorso Internazionale diacolor "Il Mosaico" + tema libero.  
Patrocino F.I.A.F. 98H1  
Sezione CLD  
Quota: Lit. 18.000; Lit. 15.000 soci F.I.A.F.  
Giuria: Baracchini Caputi, Ghidoni, Lorenzetti, Camprini, Marangoni, Sgarbi.  
Circolo Fotografico Ravennate  
C.P. 84 Castel San Pietro  
48100 Ravenna

#### 30/3/98 LONATE POZZOLO (VA)

4° Concorso Fotografico Nazionale "Il Fontanile d'oro" + tema "Fontane nel mondo".  
Sezioni CLP, CLD.  
Quota: Lit. 20.000.  
Giuria: Miramonti, Rossi, Stebini, Pogliani, Cavestri  
Il Fontanile  
Via Cavour 21  
21015 Lonate Pozzolo (Va).

#### 6/5/98 FIGLINE VALDARNO

3° Gran Tour delle Colline  
Premio Fotografico Impruneta  
Premio Fotografico Vallombrosa  
Trofeo Arno Città di Figline Valdarno  
Trofeo Città di Incisa in Valdarno  
Tema libero, tema natura, foto sperimentale, reportage.

Patrocino FIAF 98M3, 98M4, 98M5, 98M6.  
Sezioni: CLP, BN, DIA (tema libero); DIA (natura); CLP (foto sperimentale); CLP, BN (reportage).  
Quota: Lit. 75.000; soci F.I.A.F. Lit. 67.000 per autore - circoli con minimo 10 partecipanti: Lit. 68.000; soci F.I.A.F. Lit. 60.000.  
Giurie: Calvani, Patacca, Sgarbi (Premio Fot. Impruneta); Marchesi, Slattery, Livoti-Mogi (Premio Fot. Vallombrosa); Bacile, Baracchini Caputi, Di Maio (Trofeo Arno); Busi, Meuwis, Santini (Trofeo Città di Incisa).  
Circolo Fotografico Arno  
Via Roma 2  
50063 Figline Valdarno

### SALONI INTERNAZIONALI

#### 11/3/98 BELGIO

3e International Diasalon + Foto Natura  
Patrocino F.I.A.P. 98/031  
Sezione CLD. Quota: 7 US \$  
Olympia lembeek  
M. Luc Dequick  
Edingse Steenweg 81  
B - 1755 Gooik / Belgio

#### 15/3/98 SPAGNA

"Aquaducte 98" - V Biennal Internacional  
tema "Nouvelles techniques et tendances"  
Patrocino F.I.A.P. 98/022

Sezione BN, CLP, CLD  
Quota: 40 US \$  
Agrupació Foto - Cine Cerdanyola - Ripoll  
Sr. J. Badia i Bafalluy  
Appart Postal 73  
E - 08290 Caerdanyola del Valles / Espagne

#### 18/3/98 HONG KONG

3<sup>rd</sup> Hong Kong Slide Circuite - 3<sup>rd</sup> SPC  
3<sup>rd</sup> Hoong Kong Slide Circuite - 3<sup>rd</sup> JPS  
3<sup>rd</sup> Hong Kong Slide Circuite - 8<sup>th</sup> H.K. C.P.A.C.  
Patrocino F.I.A.P. 98/027; 98/028, 98/029.  
Sezione CLD  
Quota: 23 US \$  
H.K. Color Photo Art Club  
Mr. Augustine Ng  
Flat C 12 / FL Block 8, Handsome Court  
388 Castle Peak Road, Tuen Mun, N.T.  
Hong Kong

#### 28/3/98 FRANCIA

5<sup>ème</sup> Salon International d'Art Photographique de Wervicq  
Patrocino F.I.A.P. 98/030  
Sezioni BN, CLP. Quota: 10 US \$  
Section d'Art Photographique de Wervicq Su  
M.D. Debergue  
44 Rue Fidele Lhermitte  
F - 59320 Haubourdin  
France.



Profilo di donna Foto di Guido Mercatali